



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

In relazione alle ultime regionali toscane

Più che il voto, il disgusto

di Enzo Lucente

Abbiamo seguito il consiglio del vecchio caro giornalista Indro Montanelli: ci siamo recati al seggio elettorale e ... tappandoci il naso abbiamo espresso il nostro voto perché ci siamo resi conto che ha poco senso non votare o votare scheda bianca. Il candidato o il partito vincente, il giorno successivo lo spoglio, dimentica la percentuale dei votanti e "tronfia", come un pavone proclama ai quattro venti la sua vittoria dimenticando che oggettivamente è dimezzata per l'astensione sempre più consistente.

E' per questo che avevamo pensato di soprassedere in un nostro giudizio relativo alle ultime elezioni regionali.

A livello locale abbiamo constatato la vittoria del candidato cortonese Marco Casucci e sponente della Lega Nord, abbiamo verificato la non elezione dell'ex sindaco Vignini per il "tradimento" di alcuni cortonesi ma soprattutto degli elettori dei comuni della Valdichiana.

Volendo fare un raffronto tra le elezioni regionali del 2010 e queste ultime del 2015 verificammo che il presidente uscente Enrico Rossi e nuovo candidato per questo quinquennio ha tenuto in percentuale sia come partito che come coalizione. Nel 2010 aveva ottenuto, come coalizione il 55,2%, il suo partito da solo il 41,8%; nel 2015 ottiene come partito il 46,15% come coalizione il 47,23%. Perdono dunque i partiti collegati non il PD. Relativamente ai voti conseguiti nel comune di Cortona il PD da solo ottiene il 47,92% contro il 43,1% del 2010.

Diversa la situazione di Forza Italia o Popolo della Libertà relativamente al 2010. Nella provincia di Arezzo la coalizione del Pdl aveva ottenuto nel 2010 il 38,2% con la Lega che aveva conseguito il risultato di 8,3% e il partito berlusconiano il 28,8%. Nel 2015 Forza Italia scende dal 28,8% al 13,05%, mentre la Lega Nord Toscana passa dall'8,3% al 15,77%. Un bel passo in avanti.

Relativamente alle schede bianche e nulle i votanti della provincia di Arezzo pari a 138.493 con il 51,3% hanno espresso schede bianche nel numero di 3.965, mentre quelle nulle nel numero di 5.236.

Diversa la situazione nel comune di Cortona i votanti erano 8.882, hanno votato il 49,13% e le schede bianche sono state 217, quelle nulle 346.

A Cortona dunque hanno preferito disertare il seggio elettorale piuttosto che andare ad esprimere un voto. La vicenda elettorale ha lasciato degli strascichi pesanti.

Andrea Vignini, già sindaco del comune di Cortona, si è sentito tradito soprattutto dal partito ed ha preso una decisione drastica: si è dimesso dal comitato provinciale del PD e successivamente ha strappato la tessera del partito per esprimere tutto il suo disappunto per il trattamento che gli è stato riservato. Abbiamo un unico consigliere regionale su cui sperare, Marco Casucci!

Misericordia di Cortona

Assemblea degli iscritti

La Misericordia di Cortona ha indetto per domenica 5 luglio 2015 alle ore 8 in prima convocazione e alle ore 10,00 in seconda convocazione l'assemblea annuale degli iscritti presso la sede in piazza Amendola. L'ordine del giorno prevede:

- 1) relazione del presidente
- 2) approvazione del bilancio 2015
- 3) varie ed eventuali.

Il governatore
Luciano Bernardini

"Sul carro del vincitore"



Ottima prova dei balestrieri Carla e Leo Falomi. E' la quinta verretta d'oro per il gruppo presieduto da Elina Casetti

Il rione Peccioverardi si aggiudica la 22° edizione della Giostra dell'Archidado

Torna a trionfare, per il secondo anno consecutivo il Rione Peccioverardi che si aggiudica la 22° edizione della Giostra dell'Archidado grazie alla bravura dei balestrieri Carla e Leo Falomi.

Una gara con numerosi colpi di scena ha caratterizzato la giornata di giostra, che nonostante il forte acquazzone pomeridiano, si è disputata regolarmente, pur senza la bella sfilata dei 5 rioni cittadini e dei suoi 250 figuranti.

Tutti in piazza Signorelli, dunque, a tifare il proprio quintiere di appartenenza e a godersi l'avvicinata gara a colpi di balestra.

L'ordine di tiro aveva favorito il rione di San Vincenzo e Santa Maria, seguiti da San Marco e Poggio, Peccioverardi e Sant'Andrea.

Dopo appena tre di turni di gara il quintiere di Santa Maria sembrava destinato alla vittoria senza preoccupazioni. Ma qualcosa è andato storto e all'ultimo tiro la verretta rosso blu è andata fuori dal dado rimettendo in gioco tutta la Giostra.

Con 10 punti sono andati agli spareggi i rioni Santa Maria, San Marco e Poggio e Peccioverardi.

Ci sono voluti ben 4 tiri per decretare il vincitore. Una gara al cardiopalma, che ha tenuto con il fiato sospeso tutta la piazza.

In tanti anni di Giostra, non si era mai ricorsi a così tanti turni di spareggio.

Altra nota da segnalare il ritiro del rione di Sant'Andrea che ha rinunciato all'ultimo turno di tiro a causa della rottura della balestra

spettano a San Marco e Poggio, 2 a Santa Maria e una a San Vincenzo. Una giostra, quella appena archiviata, che è riuscita come



del balestriere Pepe.

Alla fine gli inseparabili Carla e Leo Falomi di Peccioverardi (moglie e marito nella vita) hanno avuto ragione, aggiudicandosi l'agognata verretta d'oro 2015, la quinta in mano al rione bianco giallo di via Nazionale. Per Carla una conferma ancora più meritata, visto che è ancora l'unica donna balestriere ad aver vinto così tanto.

Una vittoria condivisa con il maestro d'armi Carlo Maria Cavalli che ha saputo seguire con dedizione e bravura i due balestrieri e con l'instancabile presidente Elina Casetti.

La festa bianco gialla è proseguita con brindisi e cori durante la cena in costume che si è tenuta a Sant'Agostino.

Il palmares della manifestazione cortonese vede oggi ancora in testa il rione di Sant'Andrea con 10 vittorie, 5 a Peccioverardi, 4

sempre a coinvolgere un nutrito pubblico di turisti e appassionati che anche quest'anno non si sono voluti far scappare l'occasione di prendere parte alla bella manifestazione cortonese.

Accanto all'avvincente gara an-



che quest'anno meritano un grande plauso gli oltre 250 senza i quali la manifestazione non avrebbe il fascino che ha.

Bravissimi anche i ragazzi del gruppo storico musicisti e sbandieratori città di Cortona che hanno

dato più volte sfoggio delle loro abilità, merito di tanto allenamento e grande affiatamento.

La giostra dell'Archidado è stata come sempre un crescendo di appuntamenti.

A fine maggio la colata dei ceri e il tributo in corteo a Santa Margherita. Poi la settimana medievale. Nel lungo ponte del 2 giugno il Consiglio dei Terzieri e i tanti volontari dei rioni hanno animato la città con una tre giorni di iniziative enogastronomiche e di intrattenimento davvero ben riuscite.

La settimana è proseguita con applauditissimi giochi di bandiere a cui hanno preso parte anche i "cugini" della città di Arezzo e il gruppo storico di Città della Pieve. Sabato 13 giugno il clou della manifestazione con la suggestiva riev-

vocazione in notturna del matrimonio tra Francesco Casali, signore di Cortona, e Antonia Salimbeni, nobildonna senese sempre perfettamente interpretati da Ivan e Marta Botanici.

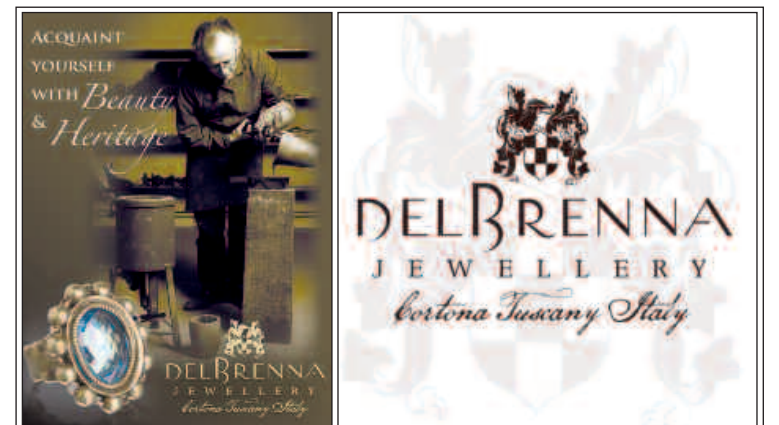
L.L.

Dal 1° al 4 luglio al Teatro Signorelli

Il prof. DiMeco organizza un convegno internazionale

Venerdì, 12 giugno scorso, nella Salone delle conferenze di Palazzo Casali, la Fondazione Nicodemo Settembrini, in collaborazione con il Comune di Cortona e l'Accademia Etrusca, ha organizzato la presentazione del libro "Un vita per la Chirurgia - Dal presente al futuro" di Francesco DiMeco, uno scienziato aretino di fama internazionale che il mondo ci invidia. Attualmente DiMeco ricopre il prestigioso incarico di Direttore della I Divisione di Neurochirurgia all'Istituto Carlo Besta di Milano ed è Professore presso il dipartimento di Neurochirurgia a Baltimora (USA). Il noto neurochirurgo ha ricevuto i saluti dell'assessore alla cultura Albano Ricci e dallo stesso presidente della Fondazione, l'avv. Settembrini. Il dott. Mario Aimi, ha poi presentato il libro, edito dalla casa editrice Vallardi, rilevando e apprezzando la chiarezza con cui l'autore affronta un argomento tra l'altro complesso e oggetto, in questi ultimi tempi, di particolare

interesse da parte degli scienziati della neurochirurgia. Inoltre ha rilevato nel libro l'importanza della formazione continua dei medici e del dialogo tra paziente e medico durante il percorso terapeutico. Il prof. DiMeco ha ringraziato dell'accoglienza e di fronte a un pubblico attento e interessato, ha ripercorso le tappe fondamentali della sua prestigiosa carriera e del significato che assume la figura del medico nel mondo di oggi. Inoltre l'illustre scienziato ha annunciato una grande meeting internazionale dal 1° al 4 di luglio prossimo presso il teatro L. Signorelli di Cortona con numerosi interventi di specialisti provenienti da tutto il mondo che affronteranno, con l'apporto della tecnologia, le principali novità nel campo della neuro-oncologia. L'importante Convegno che vedrà lo stesso DiMeco Moderatore nella giornata del 3 luglio sui nuovi trattamenti dei tumori al cervello, è realizzato in collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena e la stessa Fondazione Nicodemo Settembrini.



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

Una raccolta inedita di poesie dell'artista cortonese a cura di Ivo Camerini

Evaristo Baracchi, Poeta



l'artista cortonese tra il 1940 e il 1975. La pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Banca Popolare di Cortona, nella quale Evaristo Baracchi ha ricoperto, per molti anni, l'incarico di Vice Presidente. Ivo Camerini nella Presentazione precisa che Evaristo



Un doveroso omaggio è stato tributato dal prof. Ivo Camerini alla figura e all'arte di Evaristo Baracchi, scomparso il 24 aprile del 2014. Si tratta della pubblicazione, edita da Calosci-Cortona: una raccolta inedita di poesie, scritte dal-

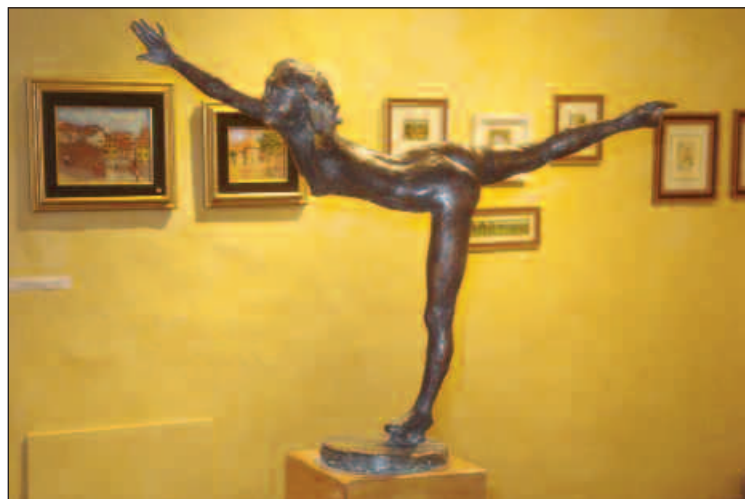
merita a pieno titolo la qualifica di Poeta, "pur rimanendo per i familiari e per tutti noi, che abbiamo avuto la fortuna e l'onore di conoscerlo, una delle personalità più importanti e significative del Novecento cortonese per quello

mente ispirate come "Davanti alla Certosa" (Gioca la luce/co' l'ombra dei cipressi / esili / a gruppi / come pellegrini raccolti/alla Certosa d'intorno/ e già sento / sottile / e profonda/la gioia del grande ritorno).



che ha fatto in altri campi sia come artista sia come dirigente scolastico sia come Vice Presidente della BPC". A queste attività si aggiunge quella di animatore del Club Gino Severini, di vignettista e assiduo collaboratore dell'Etruria. La lodevole iniziativa di Ivo Came-

Il libro inoltre si correda di poesie in romanesco, per lo più sonetti metricamente ordinati, ed è impreziosito da disegni che Evaristo realizzava tra una scultura, una vignetta e un articolo. E a proposito di sculture, in considerazione della loro reale e riconosciuto



rini completa l'immagine e lo spessore artistico di Evaristo Baracchi e pubblica le sue poesie, alcune delle quali incomplete, come stanno a dimostrare le note in calce del curatore, altre felice-

valore artistico, non sarebbe male poterle vedere esposte in qualche sala espositiva della nostra città: se ne gioverebbero l'arte e la storia stessa di Cortona.

n.c.

La piscina monti del Parterre

La piscina ai monti del Parterre è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19,30. Il prezzo di ingresso è molto interessante; è stato stabilito per l'intera giornata euro 5, mezza

rita la considerazione e l'aiuto di tutti i cortonesi. L'anno scorso ci si lamentava che era chiuso, oggi è tornato normale. Diamo una documentata dimostrazione di affetto



giornata euro 3, ridotto bambini euro 3. Lo sforzo della nuova società che gestisce la struttura me-

a questa struttura. E' aperto anche il campo di calcio su prenotazione (328-61.42.895)



Icaro Cortona compie 30 anni

La Società di consulenza, tra le più conosciute e apprezzate nel panorama nazionale ed internazionale, annovera oltre 70 dipendenti. Ha la sua sede storica a Cortona

Trenta anni di lavoro frutto di passione, dedizione e professionalità. Una crescita ininterrotta che ha permesso di arrivare ai risultati odierni. Oltre 70 dipendenti, un business internazionale e un incubatore di nuove imprese, soprattutto nel suo territorio di nascita.

La ICARO Srl, nata dall'intuizione e dalla capacità dell'Ingegnere Bruno Frattini nell'ormai lontano 1985, è una solida e importante società di consulenza altamente specializzata in studi ambientali, valutazione e gestione dei rischi legati alla salute, assistenza tecnica, sviluppo e formazione, sia per aziende private che per Enti Pubblici (Ministeri e Organi Istituzionali).



Fin dalla sua fondazione ICARO ha svolto attività di consulenza sia a livello nazionale che internazionale per importanti gruppi industriali, per le principali aziende di ingegneria e costruzione, per istituti di ricerca ed enti pubblici. Come risultato, ICARO adesso occupa una posizione di rilievo e leadership nel mercato nazionale nel settore delle consulenze.

Negli anni novanta ICARO ha fondato anche una società collegata, la PEGASO Srl, per sviluppare un'assistenza specializzata in Comunicazione, Formazione e Multimedia.

Ha due sedi storiche nel cuore del centro storico di Cortona ed è composta da un team di specialisti estremamente ampio, variegato e competente tra cui, ingegneri chimici, ambientali e meccanici, fisici, geologi e biologi, oltre ad esperti in comunicazione, formazione, web e grafica.

porre e sviluppare un network nel quale le imprese possano promuovere servizi e prodotti di eccellenza nell'ottica di una promozione efficace e coordinata anche a livello internazionale.

L'ultima nata è "Etruria Volo", società costituita nel maggio 2015 (di cui Icaro detiene il 31% delle azioni) che fornisce servizi tecnologici e professionali basate sull'uso di Unmanned Aircraft Vehicle (UAV), comunemente conosciuti come droni.

Quest'ultima società ha la sua base operativa presso l'AeroClub Serristori di Castiglion Fiorentino.

"Sono orgoglioso dei risultati che abbiamo raggiunto - ha affermato l'amministratore unico di ICARO l'ing. Bruno Frattini - ma siamo convinti che questo traguardo sia solo un punto di partenza. La capacità e l'entusiasmo non ci mancano".

L.L.



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Omissione o strategia?

Carissimo prof. Caldarone,

ho notato, leggendo l'ultimo numero dell'Etruria, al quale sono da anni abbonato, che nessuno ha parlato dei risultati, in casa nostra, delle ultime elezioni regionali e di quelle comunali ad Arezzo. Sì, c'è stato l'intervento di Ferruccio Fabilli, già sindaco di Cortona, ma senza i numeri, senza le percentuali, senza i confronti rispetto alle precedenti consultazioni, senza conoscere il numero degli astenuti. Si è trattato piuttosto di una valutazione personale, spontanea, anche simpatica, sui candidati promossi e bocciati del nostro territorio. A mio giudizio, è mancato il commento del Direttore nel suo editoriale e quello dei rappresentanti dei vari partiti che, di solito, occupano una pagina intera del giornale, mentre ho notato, in prima pagina, l'editoriale e un articolo di spalla dedicati alla piscina del Parterre, uno spazio che, secondo il mio parere e quello di altri amici, doveva essere occupato proprio dai risultati conseguiti dai diversi partiti. Lei cosa ne pensa? La ringrazio se vorrà chiarire a me e a tanti altri il perché di questa omissione e la saluto cordialmente

Un abbonato di Cortona che si firma

Io credo che l'omissione di notizie particolareggiate, relative ai risultati delle elezioni regionali e comunali del 31 maggio scorso, sia dovuto alla situazione di Arezzo, dove i partiti concorrenti sono dovuti ricorrere al ballottaggio del 14 giugno. Pertanto, ritengo che, nel prossimo numero del 30 giugno, il nostro giornale potrà riferire, in maniera completa, sugli esiti delle recenti consultazioni sia a livello regionale che comunale della nostra provincia. Per i rappresentanti dei partiti, che hanno evitato di intervenire sulla pagina ad essi riservata, vale forse lo stesso ragionamento fatto per il giornale o, forse, perché hanno annusato una ventata d'aria malsana, provocata dal crescente fenomeno dell'astensionismo e dalla caduta di consensi da parte dei partiti tradizionali. Dette circostanze, con tutta probabilità, hanno reso muti e senza argomenti i nostrani rappresentanti dei partiti. Si spera che il loro silenzio sia piuttosto una pausa di riflessione sulle cause che hanno alimentato la sfiducia dei cittadini onesti nei confronti della politica, troppo evidenti ai comuni mortali e da ricercare nella mancanza di affidabilità e di competenza, nell'autoreferenzialità, nella difesa dei privilegi e nella dilagante corruzione dei suoi rappresentanti. In realtà, come possono i cittadini, esposti da anni al massacro di loro diritti, rassegnarsi all'intoccabilità dei privilegi ingiustificati, delle rendite perenni e spropositate, dei vitalizi scandalosi? Quando occorre rivolgersi alla politica per ottenere un appalto, strappare un'autorizzazione, incassare un finanziamento pubblico, conquistare un posto di lavoro, vuol dire che si è aperta una voragine di discrezionalità politica su ambiti della vita e del lavoro che, in altri Paesi, sono regolati da criteri di merito e di trasparenza. Il crollo della partecipazione al voto, che si è registrato il 31 di maggio e il 14 giugno, anche a livello locale, suona come la risposta patologica ad una rappresentanza inadeguata e moralmente malata. L'intervento di Ferruccio Fabilli, ricordato nella lettera, ha, in qualche modo, colmato le omissioni ricordate nella lettera; un intervento molto realistico, diretto e senza giri di parole soprattutto nella valutazione del vincitore Marco Casucci e del "tombato", Andrea Vignini, nonostante quest'ultimo si considerasse "il migliore", "il più bravo", "il più capace". Qualità che tutte le mattine questo novello "ghe pensi mi", davanti allo specchio ricordava a se stesso e qualche volta ad alta voce anche all'aria e agli uccelli. A fare scendere sulla terra il nostro "superman" ci ha pensato, dunque, Ferruccio Fabilli, particolarmente esperto di politica locale e di suoi personaggi, invitandolo a una esame di coscienza e a suggerirgli di prendere consapevolezza di certe sue scelte e di certi suoi comportamenti esercitati, soprattutto, nel suo secondo mandato di sindaco di Cortona: "la spocchia con i suoi dipendenti", l'autorizzazione insensata in località Renaia di anacronistiche centrali a biomasse e del pollificio "a dispetto degli abitanti del Borghetto", e, poi, aggiungo io, aver trascurato il rapporto con la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'aver lasciato cadere nell'indifferenza la ghiotta proposta di arricchire Cortona di una collezione di oltre 200 quadri di noti pittori del '900, da Guttuso a De Pisis, successivamente trasferita nel 2013 a Pelago (FI). Ora, come sono andate le cose, la frase del Marchese del Grillo, riportata a chiusura dell'articolo da Fabilli, può essere letta molto realisticamente al contrario: basta spostare i pronomi personali.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

E' fondamentale che nell'esercizio di ogni attività e soprattutto di una carica pubblica venga allontanato anche il più piccolo sospetto di corruzione. **Marco Tullio Cicerone** (106 a. C. - 43 a.C.) fu oratore, uomo politico e scrittore latino. Figura di primo piano della letteratura universale.

Riapre la Chiesa di San Niccolò

Dopo la devastazione subita dal sagrato e dal giardino superiore di San Niccolò in conseguenza della bufera del marzo scorso, finalmente è stato possibile provvedere alla ripulitura e alla sistemazione, per il momento parziale, ma certamente accettabile, dell'area circostante il pregevole monumento, che è e rimane uno dei punti più suggestivi del Poggio di Cortona; nelle prossime settimane si provvederà a rimpiazzare i cipressi abbattuti dal vento con nuove piante e a restaurare nel modo migliore sia i muretti di delimitazione della rampa di accesso, sia il tratto di

muro di cinta del sagrato abbattuto da uno dei più grossi cipressi crollati.

Certamente non è stato facile

organizzare la fase di sistemazione, anche perché la Compagnia Laicale di S. Niccolò non dispone di risorse tali da assicurare la

sibile ottenere un buon risultato.

Così potrà essere avviato un nuovo programma di attività, che vedrà la collaborazione con gli Amici della Musica per l'organizzazione di concerti che anche negli anni passati tanto successo hanno ottenuto, nonché con altre istituzioni cortonesi che hanno in programma manifestazioni culturali estive; si ricordi il grande successo che nella scorsa estate arrese alla presentazione di uno degli eventi del Cortona on the Move.

Siamo infine convinti che i turisti e i tanti cortonesi che arrivano fino quassù possano di nuovo trovare in San Niccolò quell'angolo di pace e serenità che desiderano trovare nella nostra città. A tutti loro il nostro rinnovato benvenuto.

P.B.



Foto d'archivio

copertura totale; ma con la collaborazione di tutti e l'individuazione di ditte specializzate che hanno potuto venire incontro alle sue esigenze, è stato finalmente pos-



Il Beato Ugolino Zefferini
nella vetrata del Duomo di Cortona
di **Olimpia Bruni**

Il Beato Ugolino apparteneva alla nobile famiglia cortonese degli Zefferini che tra i suoi membri annoverò importanti fabbricanti di organi per le chiese del circondario.

Nacque nella nostra città intorno all'anno 1320 e, orfano dei genitori, a causa delle discordie cittadine che caratterizzavano quel periodo storico, fu esule con il fratello a Mantova dove ancora adolescente entrò a far parte dell'Ordine degli Agostiniani.



Nel 1354 tornò a Cortona e trascorse il resto della sua vita nel convento di Sant'Agostino dove si spense intorno al 1370. Sepolto nella chiesa annessa al convento, secondo la tradizione, dal suo petto spuntarono due gigli. Venerato già in vita per santità e miracoli, nel 1804 papa Pio VII ne riconobbe pubblicamente il culto. Il suo corpo incorrotto si trova attualmente custodito presso la Chiesa di San Filippo Neri di Cortona. La sua memoria liturgica ricorre il 22 marzo.

Collocato nella vetrata tra Santa Margherita e la Venerabile Veronica Laparelli, troviamo il Beato Ugolino Zefferini, di profilo e con le mani giunte, tiene stretti al petto due gigli bianchi, simbolo di purezza e suo attributo iconografico.



L'espressione del volto è molto bella e coglie perfettamente la devozione del Beato verso il Cielo. Il taglio dei capelli è stato risolto pittoricamente in modo schematico e, come abbiamo visto nelle figure precedenti della vetrata, in modo fresco e moderno. Basta guardare il volto, le mani ed i particolari delle vesti che possiamo percepire l'inclinazione di Giuseppe Ciotti verso arti meno classiche. Lo sfumato del volto non è morbido ed i passaggi cromatici rigidi e spigolosi anche se piacevoli e d'effetto. L'abito agostiniano del Beato Zefferini ha gli stessi vetri di colore azzurro del Beato Pietro Capucci, ed è stato dipinto con la grisaglia nera, mentre per il volto e le mani è stata usata quella rossiccia-dorata e per i capelli quella bruna. Bello il contrasto del giallo d'argento sui candidi Gigli della Madonna (*Lilium candidum*), madreperlacei come l'aureola e sapientemente velati di grigio. Il giallo d'argento non è altro che una grisaglia dorata, scoperta, secondo la tradizione, dal tedesco Jacob Griesinger, più noto come fra' Giacomo da Ulma (Ulma, 1407- Bologna, 1491). Converso domenicano di origine tedesca e vissuto nel convento di Bologna, era specializzato nella realizzazione di vetrate istoriate. La Chiesa Cattolica lo ha proclamato beato. Questa fortuna scoperta è qui ben utilizzata nelle antere che brillano in modo sorprendente. I tagli dei piombi sono puliti e ben studiati in tutta la figura che quasi si perdono nelle sfumature.



La Fondazione Nicodemo Settembrini incontra il medico scienziato DiMeco

"Vita per la Neurochirurgia. Dal presente al futuro" del prof. Francesco DiMeco, Vallardi Editore, aprile 2015, è il titolo del libro che è stato presentato venerdì 12 giugno alle ore 18 presso la Sala Medicea di Palazzo Casali a Cortona.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini - Cortona", che porta così nella nostra città un grande personaggio del mondo della scienza. Il prof. DiMeco ritornerà dal 1 al

Meco, che si legge tutto d'un fiato, per dirla con le parole dell'Avvocato Settembrini.

Duecentodieci pagine autobiografiche ci svelano una vita votata al sacrificio, alla ricerca e alla speranza di poter salvare vite che l'autore ormai ritiene vicine a sé, quasi parte della propria famiglia. Ogni paziente non è un numero per il grande professore, ma una vita preziosa per la quale "non dormirci la notte", come ci dice pensieroso. Un lavoro che si porta



Avv. Nicodemo Settembrini, dott. Mario Aimi, prof. Francesco DiMeco, dott. Albano Ricci

4 luglio per un importante convegno scientifico che si terrà presso il Teatro Signorelli, anch'esso organizzato in collaborazione con il Comune e l'Accademia Etrusca di Cortona.

Direttore della I Divisione di Neurochirurgia dell'Istituto Carlo Besta di Milano e Professore presso il Dipartimento di Neurochirurgia a Baltimora (U.S.A.) è originario di Arezzo e risiede attualmente nel territorio del nostro Comune.

Il libro (scritto con la giornalista Daniela Condorelli, narra la vita del grande scienziato ed i segreti del cervello da lui scoperti) e l'autore sono stati presentati dal prof. Nicola Caldarone e dal dott. Mario Aimi.

All'incontro erano presenti il presidente dell'omonima Fondazione, Avv. Nicodemo Settembrini con la consorte Neda, e l'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona dott. Albano Ricci.

Un libro, quello del Prof. Di-

a casa, che non si chiude come una pratica in banca o una fattura dentro una busta.

Il mestiere del medico è una missione per persone che hanno come scopo salvare vite umane. DiMeco ci parla di speranze future, di formazione continua, di simulazioni come in aeronautica, di cellule staminali. Un dibattito così interessante che le numerose persone presenti nella Sala Medicea sono rimaste completamente ammutolite fino alla fine, rapite da tanta passione per la professione, da tanta preparazione e chiarezza espositiva. Un professore di fama mondiale che si commuove e fa commuovere quelle persone che alla fine lo hanno ringraziato con le lacrime agli occhi.

Un fuori scena che è stato il finale giusto per chi come noi è tornato a casa arricchito da conoscenze sì, ma, soprattutto, da tanta speranza.

Olimpia Bruni

Sergio Grilli in mostra a Castiglion del Lago

Si terrà a Castiglion Del Lago la prossima personale del pittore Cortonese Sergio Grilli, nel prestigioso Palazzo Della Corgna dall'11 al 26 Luglio - orario mostra 9,30/19,00 - e verrà inaugurata sabato 11 alle ore 16,00. Sergio Grilli crea opere che riflettono una compostezza classica e rinascimentale, con un linguaggio di maniera, composto e studiato. Una narrazione, la sua, di grande e toccante effetto che osserviamo con piacere. Ciò che colpisce è il disegno esatto, di un figurativo caldo, che ricorda quello dei grandi maestri del passato e offre chiari e

romantici esempi di sublimazione del reale.

Lo studio della figura appare attento ma mai fotografico, le pennellate sono delicate e supportate da un buon contesto rappresentativo. Qualcosa di esplicitamente seicentesco possiedono poi le nature morte, immagini di un realismo crudo e poetico che non lasciano dubbi circa la grandezza di questo artista. Grilli presenterà oli, acquerelli e vinarelli sui quali la critica ha più volte avuto modo di esprimersi e di apprezzare.

Critico d'arte

José Van Roy Dalifoto



Prove di Galateo
di **Nicola Caldarone**
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il senso civico nei gesti quotidiani

Il sociologo e filosofo polacco di origini ebraiche, Zygmunt Bauman, ha recentemente affermato che "l'unico gesto rivoluzionario è fare qualcosa per gli altri". In realtà, fare qualcosa per gli altri è un modo per sentirsi veramente utili.

Ognuno di noi con un sorriso, con una parola, con un atto di generosità può cambiare in meglio la vita del nostro prossimo. Comportamenti che appartengono al senso civico e il senso civico va stimolato, aiutato, incoraggiato e portato all'attenzione delle scuole come fattore educativo e di responsabilità.

Si dice che le azioni umanitarie hanno un ritorno anche per l'economia di un Paese. Ma la politica non vede o guarda in modo strabico l'impegno di tante persone; non agevola, per esempio, le detrazioni fiscali per chi opera a fin di bene, ed è persecutorio con le donazioni. Così il distacco troppo evidente tra cittadini e istituzioni rende urgente la proposta di una forma di educazione civica più concreta e coinvolgente per alunni e docenti. Si impara da piccoli a diventare buoni cittadini e il rispetto per la collettività è frutto di paziente lavoro di apprendimento fin dai primi anni di vita. Insomma, in un Paese caratterizzato da diffidenza nei confronti delle istituzioni e della classe dirigente, emerge un senso civico

del "fai da te", originato da aspetti etici e da quanto si apprende in famiglia e a scuola.

Si tratta di un nuovo corso di educazione che va da piccoli gesti quotidiani e che trova espressione e si alimenta in una molteplicità di normali comportamenti che vanno dall'uso corretto della raccolta differenziata al rispetto dell'ambiente, alla capacità di dialogare e di ridurre quei gesti di perversa inciviltà come sporcicare le strade, occupare di macchine le nostre storiche piazze nonostante i segnali di divieto, provocare rumori fastidiosi, usare il cellulare mentre si guida, gettare mozziconi o cartacce dal finestrino della propria auto....

Sarebbe ora che facessimo cambiare l'opinione secondo la quale l'Italia è considerato un Paese dal limitato senso civico e pronto ad anteporre le istanze personali a quelle della collettività.

GPA
CORTONA PHOTO
ACADEMY

Associazione Culturale

facebook icon

cortonaphotoacademy@gmail.com

BAR SPORT CAFFE'
di **Tacconi & Pacchini**
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauri conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
diamo un futuro al nostro passato



Lions Club Cortona Corito Clanis

Ricordando Paolo Gnerucci



Sabato 13 giugno, nel salone medico di Palazzo Casali, si è tenuta la presentazione di due libri a ricordo di Paolo Gnerucci. L'iniziativa, promossa dal Lions Club Cortona Corito Clanis, ha visto coinvolte le massime istituzioni cittadine: Comune di Cortona, Accademia Etrusca, MAEC, BCAA. Apertasi con i saluti del Sindaco, dott.ssa Francesca Basanieri e del vice-lucumone, Paolo Bruschetti, la manifestazione, coordinata da Micaela Condini Gädler, presidente del club, ha preso avvio, alla presenza di un nutrito pubblico, con la presentazione, da parte di Nicola Cal-

so ricercatore e catalogatore. A seguire, si è svolta la presentazione, a cura della bibliotecaria, Patrizia Rocchini, del volume "Alcuni libri antichi dalla collezione di Paolo Gnerucci di Cortona", catalogo avviato dallo stesso Paolo e portato a compimento dal nipote Francesco Giamboni e contenente dettagliate schede descrittive sui testi proposti, curate dallo stesso Gnerucci. La relazione ha evidenziato nello specifico, oltre all'appassionato collezionismo, le profonde conoscenze del bibliofilo Paolo Gnerucci, sottolineate ulteriormente da successivi, liberi interventi del pubblico presente, da cui sono emersi i profondi legami con l'Umbria, in virtù degli apporti documentali su specifiche realtà, a suo tempo acquisiti dalla Regione e che ben evidenziano il livello di competenze raggiunto da Paolo, tali da collocarlo fra i primi bibliofili a livello internazionale. Conclusasi con un buffet, la manifestazione ha offerto ancora l'opportunità agli astanti di discutere sulle molteplici argomentazioni proposte dalla manifestazione. Il Lions club "Cortona Corito Clanis" ha poi concluso la serata presso il Ristorante Tonino, con l'annuale



darone, del libro "Paolo Gnerucci - Un cortonese per Cortona", curato da Patrizia Gnerucci e Clara Egidi. Nucleo centrale del testo il contributo di ben cinquanta persone che per motivi diversi hanno avuto modo di conoscere e relazionarsi con Paolo e che hanno offerto, nel testo ed allo stesso relatore, l'opportunità di evidenziarne e sfaccettarne con efficacia la personalità, sia sotto il profilo umano, sia sotto il profilo culturale, nonché i molteplici interessi sviluppati da Paolo nell'arco della sua esistenza e curati da meticoloso

Passaggio della Campana

Con la partecipazione del Presidente di circoscrizione, Pier Luigi Rossi (che è stato, del resto, presente anche alla manifestazione del pomeriggio), si è svolta la cerimonia del Passaggio della Campana da Micaela Condini Gädler a Donatella Grifo.

Riconfermato tutto lo staff presidenziale, che avrà come segretaria Paola Giannelli Billi, come cerimoniera Donatella Calabrò Poccetti e come tesoriera Simona Alunno.

Il club



Gaetano Poccetti ph.

Nasce a Cortona Art Contest, terzo concorso d'arte più importante d'Italia per montepremi



Il premio, organizzato dall'associazione Art Box, è stato presentato nel corso della conferenza stampa svoltasi sabato 6 giugno 2015 nella Sala della Giunta Comunale di Cortona, alla presenza dell'assessore alla cultura Albano Ricci, del direttore del premio Massimo Magurano e del curatore Francesco Mutti.

«Il Comune di Cortona è rimasto piacevolmente colpito fin da subito dalle idee chiare e dalla determinazione con cui Art Box sta progettando giorno dopo giorno la manifestazione - ha raccontato in apertura l'assessore Albano Ricci. - La nostra città ha come volano di sviluppo per il suo territorio la bellezza, la storia e l'arte. Cortona è una galleria naturale e ci piace pensare che possa diventare anche un crocevia dell'arte contemporanea, quella vera che racconta il mondo con i nuovi linguaggi e che, sono convinto, potrà integrarsi perfettamente con il nostro tessuto storico e sociale».

Una luogo ideale la città etrusca, che si adegua alle esigenze di ogni artista e di ogni forma d'arte e che vedrà un premio suddiviso

in quattro sezioni, come ha illustrato Francesco Mutti.

«Pittura, Scultura, installazione e incisione, Video arte e Arte virtuale e digitale sono le quattro macroaree in cui si articola Cortona Art Contest - spiega lo storico dell'arte e curatore versiliese. - Il filo conduttore sarà l'ho contemporaneo, ma si lascerà piena libertà tecnica e concettuale all'artista, che potrà esprimersi come vuole. Il concorso è aperto a tutti: artisti affermati ed emergenti del panorama nazionale e internazionale, autori di lungo corso e studenti delle scuole superiori e delle accademie dell'arte».

«Questo premio già dal suo primo anno si pone come il terzo in Italia e il quinto in Europa per montepremi - conferma il direttore artistico Massimo Magurano, che per primo ha creduto nella potenzialità di Cortona e l'ha scelta come cornice ideale di questa iniziativa. - Tuttavia non vogliamo focalizzare l'attenzione sul mero aspetto economico, bensì sulla novità di un simile concorso nella scena nazionale».

Cortona Art Contest è un evento giovane, fresco, supportato da sponsor, media partner e figure importanti del mondo dell'arte. Per ultimo mi preme sottolineare che la manifestazione non gode di finanziamenti pubblici».

La giuria tecnica chiamata a giudicare i concorrenti è composta, oltre che da Magurano, Mutti e Ricci, anche dalla direttrice della rivista ArteIN Lorella Pagnucco, dal noto artista pop Stefano Bressani, dal giornalista culturale Marco Botti, dal docente di Nuove tec-

nologie Marco Marcellini, dal direttore del museo MAEC di Cortona Paolo Giulierini e dalla titolare della "Barbara Paci Galleria d'Arte Contemporanea" di Pietrasanta Barbara Paci.

«Nella prima fase i giurati voteranno l'opera ma non sapranno chi l'ha eseguita - conclude Magurano. - Il sistema cripterà automaticamente il nome. Questo garantirà una totale trasparenza e l'emersione degli artisti veri, quelli che nelle varie categorie dimostreranno di avere "il tocco", al di là del nome che portano o del curriculum».

Le opere dovranno pervenire - in formato foto - non oltre il 28 febbraio 2016 e la quota d'iscrizione è pari a 50 euro. L'esposizione dei finalisti si svol-

gerà dal 1° maggio al 6 giugno 2016 negli spazi espositivi e nel chiostro del Convento di San Francesco, messi gentilmente a disposizione dalla Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro che, come hanno sottolineato gli organizzatori, ha dimostrato vivo interesse per l'iniziativa.

Cortona Art Contest avrà anche eventi collaterali che coinvolgeranno personaggi di spicco del mondo dell'arte.

Intanto è già attivo il sito www.cortonaartcontest.it, con tutte le istruzioni per iscriversi e le informazioni sul concorso.

Ufficio Stampa
press@cortonaartcontest.it
marco.botti9@gmail.com
stefano.duranti@yahoo.it



Società ginnastica cortonese

Non me ne vogliono le locali scuole di calcio, tra l'altro uno sport che riesce ancora ad essere avvincente, nonostante lo schifo che lo circonda, soprattutto da quando sono centuplicati i ricavi grazie ai diritti tv, ma una domanda bisognerebbe pur porsela: perché, tranne qualche rara eccezione, facciamo sempre figure meschine alle olimpiadi? Nazioni infinitamente più piccole e con meno risorse di noi riescono a riempire i loro medaglieri... Forse i nostri ragazzi, oltre al pallone, potrebbero praticare qualche altro sano sport, ma tranne che nei grandi centri ciò è quasi impossibile. Finché durano i gruppi sportivi militari e delle forze dell'ordine qualche giovane dotato potrà continuare a rappresentarci nell'agone internazionale, ma dopo...

Guardiamo con nostalgia a questi antichi atleti cortonesi, come ci ricorda l'Etruria del maggio 1903: "Società ginnastica cortonese. Pubblichiamo l'elenco dei premiati nella gara sociale 'Allievi'. Medaglie d'argento piccolo: Tilli Pietro, punti 75 su 80, Zampagni Domenico 74.50, Carloni Antonio 74, Valgimigli

Emilio 73.50, Corsi Corso 73.50. Medaglia di bronzo piccola: Livini Ermanno 71.50, Castellini Luigi 69, Linoli Giuseppe 68.50, Castellani Giacinto 67.50, Ristori Girolamo 66, Biondi Italo 65.50, Linoli Alberto 64.50. Componevano la giuria: Berti av. Antonio, Mancianti Perito Augusto, Rodogna Prof. Michele, Cecchini Dott. Angelo, Fiori Sig. Arturo. Direttore Prof. Manlio Pastorini. La società prenderà parte al Concorso di Anghiari assieme a tutte le Società della Provincia. La nostra Società vi parteciperà con 3 squadre (allievi Gara A e Gara B). I nostri ginnasti prenderanno quasi tutti parte alle gare individuali artistiche e atletiche ed ai campionati di corsa veloce e probabilmente al giuoco del tamburello. A suo tempo daremo l'elenco dei partecipanti.

L'11 giugno la Società svolgerà in luogo da destinarsi il programma. Ci auguriamo che questa società possa, mercé il concorso materiale e morale di tutti, sempre più progredire, sotto l'amorosa e intelligente direzione del Prof. Pastorini.

Mario Parigi

Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari"

Come di consueto, con l'arrivo dell'estate si sono concluse le lezioni della Scuola di Musica Comunale di Cortona e la sera del 27, 28 e 29 maggio si sono tenuti nella Sala Pavolini del Teatro Luca Signorelli i saggi degli emozionati allievi. Parenti e amici dei piccoli musicisti (ma c'era anche qualche studente over 50... ugualmente emozionati) hanno assistito con garbo e passione alle numerose

prezzati i brani, la bravura e l'entusiasmo di tutti gli studenti che si sono alternati sul palco del Signorelli. Tra l'altro si è trattato del primo evento della nuova Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Cortona, un'Estate musicale varia, con molti generi musicali e che sarà ospitata nei luoghi più suggestivi di Cortona, dal Teatro Signorelli alle splendide chiese di S. Niccolò, S. Domenico, ecc. Dunque, Scuola di Musica e Asso-



Spettacolo dedicato a Pino Daniele

esibizioni, apprezzando l'abilità degli allievi e il buon lavoro dei loro insegnanti. Non si possono menzionare uno per uno, ma sono stati tutti davvero bravi, però è giusto ricordare due ex studenti, entrambi pianisti, il giovanissimo e talentuoso Danis Pagani che ha accettato di esibirsi suonando difficilissimi brani di Chopin, e il maestro Marco Meacci, che rappresenta il percorso ideale nella nostra Scuola di Musica, da piccolo allievo a insegnante! Poi la sera del 9 giugno al Teatro Luca Signorelli gli allievi delle classi di canto e di strumenti elettrici hanno realizzato uno spettacolo in ricordo di Pino Daniele, tributando al grande artista da poco scomparso il giusto omaggio, con un folto pubblico che ha ap-

prezzato intimamente legate, per proseguire, pur in questi tempi così difficili, nella conservazione e diffusione della musica tra i giovani e le famiglie del territorio cortonese. Ci rivediamo a settembre per le iscrizioni al nuovo Anno Scolastico... Buone vacanze! M.P.

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche
 OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE
 Property Manager - Villa Vacanze - Ferie House Holidays
 Apartment Rentals - Charming Hotels and B&B
 Wedding Planning - Travelers & Tours
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
 Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
 notizie ed aggiornamenti dalla tua banca
BANCA VALDICHIANA > PLAFOND 2015
25.000.000,00
 Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio
 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie, un plafond destinato a finanziare:
 Imprenditoria giovanile 2.000.000,00 euro
 Mutuo Prima Casa 8.000.000,00 euro
 Assistenza alle imprese 8.000.000,00 euro
 Piano famiglie 2.000.000,00 euro
 Progetto 3a 5.000.000,00 euro
 Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
 Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
 Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

Ottimo piazzamento per Pietro Vannelli ai mondiali di Latte Art di Gothenburg

Il barista cortonese Pietro Vannelli si ferma ad un passo dalla finale del World Latte Art Championship di Gothenburg in programma dal 16 al 18 giugno scorso.

La sua performance, a colpi di bellissimi cappuccini decorati, gli fa guadagnare, però, uno strabiliante settimo posto nella classifica internazionale.



Una finale sfumata per pochissimo, solo 9 punti dal 6° classificato. In finale ben 5 paesi asiatici e l'Australia.



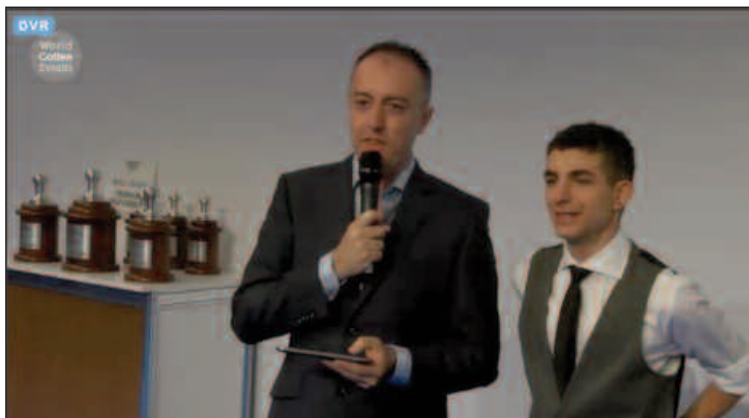
Pietro, nonostante la sua giovanissima età, solo 19 anni, ha dimostrato una incredibile abilità e bravura oltre ad un bel temperamento. Un piccolo grande capolavoro la ballerina realizzata proprio per la gara in Svezia.

Il "piccolo" di casa Vannelli era alla sua prima gara mondiale, guadagnata grazie al titolo di campione italiano di Latte Art vinto lo scorso gennaio a Rimini.

Un anno intenso, quello della famiglia di pasticceri e baristi Vannelli, che in pochi mesi hanno visto salire alla ribalta internazionale due dei suoi figli. Prima di Pietro, infatti, Giacomo aveva partecipato, per il secondo anno consecutivo, al prestigioso "World Barista Championship" (WBC) portandosi a casa un buon ottavo piazzamento. E' stato proprio il fratello maggiore Giacomo a far appassionare Pietro all' "arte della latteria" facendolo arrivare in poco tempo a questi ottimi risultati. "Grazie Pietro per il risultato che hai fatto, ma soprattutto grazie per aver dimostrato davanti al mondo, non solo il tuo grande talento, ma anche la tua incredibile

forza mentale - ha commentato Giacomo Vannelli al termine della gara in Svezia. Un grazie a tutta la famiglia per averci supportato e sopportato ogni giorno. Il vostro tifo è la nostra benzina!".

Laura Lucente



Società Filarmonica Cortonese

Cenni storici e attività



Da oltre un secolo la Filarmonica Cortonese è da considerare parte integrante della storia cittadina. Infatti, dal 1° Gennaio del 1877, anno della sua fondazione, partecipa agli eventi più significativi che, nel corso dell'anno, caratterizzano le attività delle locali istituzioni e costituisce una suggestiva coreografia alle principali ricorrenze presenti nel territorio.

La sua storia è strettamente legata alla storia del Comune di Cortona e delle sue frazioni perché nel tempo hanno fatto parte della stessa un notevole numero di cittadini che hanno dato un contributo costante ed importato alla sua attività e al suo sviluppo.



Negli ultimi decenni, con il progredire dell'importanza della Città di Cortona e il suo comprensorio dal punto di vista culturale e turistico, la Filarmonica Cortonese ha fornito un supporto importante per la migliore accoglienza possibile.

La Filarmonica Cortonese, da sette anni, nel mese di Giugno, organizza la manifestazione "Filarmoniche in Piazza" nella quale insieme con altre Filarmo-

niche della Toscana e delle regioni limitrofe si esibisce nel centro storico di Cortona e inoltre vede la partecipazione di complessi giovanili che suonano nei luoghi più belli della Città.

E' stata voluta con l'intento di far apprezzare ad un pubblico sempre più ampio la musica "popolare" espressa e suonata normalmente dalla "Bande":

- trasformando le stesse in "Filarmoniche" (piccole orchestre),
- allargando e diversificando il repertorio

- tenendo i concerti non all'interno di luoghi chiusi (teatri, ecc.) ma all'esterno, proprio nelle piazze, da sempre luoghi di commercio, ma soprattutto di aggregazione, di incontro di idee e di crescita culturale e di divertimento.

All'attività ufficiale della Filarmonica, la Società Filarmonica Cortonese affianca la scuola di musica riservata ai giovani con lo scopo di avviarli alla conoscenza e alla pratica dell'arte della musica, di vederli al più presto inseriti nell'attività concertistica della Filarmonica e ancora con l'obiettivo, non certo secondario, di migliorarne la sensibilità e il sentimento di socialità e di servizio.

Il maggiore sostenitore della Filarmonica, oltre naturalmente al

corpo sociale è composto da 120 Soci, è il Comune di Cortona che sostiene la sua attività con contributi, agevolazioni e fornendo la Sede dove si svolgono le principali attività musicali della stessa, la scuola di musica, le prove e concerti per la cittadinanza.

Consiglio Direttivo

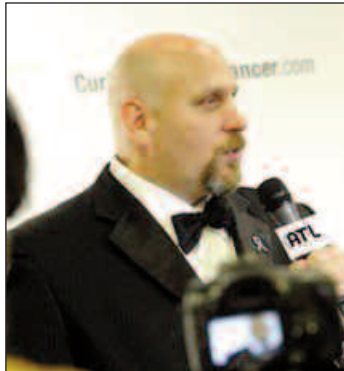
Presidente: Torelli Fabrizio

Vice Presidente: Lorenzini Osvaldo

Direttore Musicale: maestro Luca Rotelli

Ken attore e regista americano a Cortona per girare un cortometraggio

Ken Feinberg ha soggiornato in città per far fare un'esperienza di lavoro ai suoi studenti del Creative Studios of Atlanta. Ha collaborato anche il regista italiano Giacomo Arrigoni



L'attore e regista americano Ken Feinberg ha recentemente soggiornato a Cortona insieme ad alcuni studenti americani della Creative Studios of Atlanta, che ha portato in Italia per far fare loro un'esperienza di lavoro utile alla carriera.

Gli studenti, infatti, sono stati chiamati a scrivere e creare copioni di alcuni cortometraggi.

Accanto a Feinberg ha lavorato a stretto contatto anche il regista

italiano Giacomo Arrigoni, noto, per la sua pellicola The Rule of Land-La Regola del Piombo".

La collaborazione tra Feinberg e Arrigoni è nata dopo essersi conosciuti a Cannes dove entrambi hanno partecipato con i loro lavori.

La scelta di venire a lavorare a Cortona non è un caso. Feinberg, prima di intraprendere la sua lunga carriera nel mondo dello spettacolo, è stato studente dell'Università della Georgia. Proprio da universitario aveva conosciuto Cortona partecipando ad una sessione estiva di studio in città e se ne era innamorato.

Il legame e l'amicizia con alcuni studenti di allora, che a Cortona sono rimasti a vivere, ha fatto il resto.

I cortometraggi scritti dagli

studenti sono stati giudicati proprio dal regista italiano Arrigoni e il migliore lavoro è stato girato e prodotto con tanto di proiezione pubblica aperta alla cittadinanza cortonese.

Feinberg ha 20 anni di carriera nel cinema e il teatro, e ha fatto numerose apparizioni in televisio-

ne come attore in spettacoli come Buffy the Vampire Slayer, The District, Alias, Charmed, e Star Trek Enterprise. Ha vinto numerosi premi in più di 100 produzioni, presentando come regista anche due cortometraggi al Festival di Cannes.

Laura Lucente



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

9 giugno - Monte San Savino

Sono stati individuati e segnalati alle autorità competenti i responsabili dei danneggiamenti al Monumento ai caduti della Resistenza di Via XXIV Luglio a Monte San Savino. I vandali avevano colpito durante la notte il monumento causando danni ingenti anche alla copertura circostante. Di fronte a quanto accaduto l'Amministrazione Comunale, nel sottolineare la gravità di un gesto che ledava non solo il patrimonio pubblico, ma anche l'onore delle vittime, aveva garantito il massimo impegno affinché i responsabili non restassero impuniti. L'obiettivo è stato raggiunto, grazie all'efficace lavoro di indagine svolto dalla Polizia Municipale.

16 giugno - Castiglion Fiorentino

Un 61enne di origine eritrea residente a Foiano della Chiana è morto dopo essere stato travolto da un'auto. L'incidente è accaduto a Brolio. L'investitore non si era fermato a prestare i soccorsi ed era scappato. Qualche ora più tardi si è costituito ai carabinieri. Si tratta di un 26enne residente a Foiano della Chiana. Secondo la sua ricostruzione non si sarebbe accorto di aver travolto l'uomo. Il giovane è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

A dare l'allarme erano stati alcuni passanti che hanno chiamato i soccorsi. Il 61enne era apparso subito gravissimo ed era stato trasportato con l'elisoccorso all'Ospedale Le Scotte di Siena.

17 giugno - Castiglion Fiorentino

Un'anziana signora di Castiglion Fiorentino è stata presa di mira da quattro malviventi, due uomini e due donne, che però sono finiti tutti in manette. L'episodio è avvenuto alla periferia del paese, lungo la regionale 71. Le due donne hanno avvicinato la signora, che era in casa, chiedendole dell'acqua. Per ringraziare del bicchiere offerto loro, hanno finto di accarezzare la loro benefattrice ma, con destrezza, sono riuscite a sfilare la collana. La 90enne si è accorta di quel che stava accadendo e, minacciando le ladre con il bastone, le ha intimorite e ne ha evitato la fuga per i campi. I due complici uomini erano in auto, già fermati dai carabinieri, che da tempo tenevano sotto controllo la loro Audi A4. Alla fine sono stati tutti e quattro arrestati: sono rumeni, residenti in Spagna.

22 giugno - Bibbiena

Vecchie batterie, parti di motore, oli esausti e pneumatici usurati. Sono stati gli agenti del nucleo operativo speciale di Arezzo, in collaborazione con il Comando Stazione Forestale di Bibbiena, a porre sotto sequestro un'officina meccanica non autorizzata e l'area circostante dove, secondo quanto sostenuto dai forestali aretini, è stata riscontrata la presenza di rifiuti speciali pericolosi e non depositati in modo incontrollato. Così il responsabile, un cittadino romano residente in Casentino, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. Dagli accertamenti svolti dagli agenti è risultato inoltre che l'officina svolgeva un'attività non autorizzata dal punto di vista amministrativo. Di questo è stata informata la Polizia Municipale di Bibbiena.

22 giugno - Arezzo

Trenta dosi di cocaina sequestrate e tre finiti in manette. E' questo il bilancio dell'ultima attività di controllo del territorio eseguita direttamente dal nucleo investigativo dei carabinieri di Arezzo. I militari, coordinati dal capitano Matteo Demartis, nella notte tra sabato e domenica scorsi, hanno proceduto ad effettuare attività specifiche nel quartiere Saione. E' proprio qui che, dopo un'attenta attività di indagine, è stato recuperato lo stupefacente. Durante la stessa operazione sono stati sequestrati circa 1.000 euro, provento dell'attività di spaccio, un bilancino elettronico di precisione, un'agenda con annotati nomi e cifre e un coltello utilizzato con ogni probabilità per tagliare la cocaina. A finire in manette invece, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio, sono stati J.A. di 42 anni, S.B. di 34 e P.E. di 28 anni tutti di nazionalità tunisina. Ulteriori indagini hanno permesso ai militari di appurare che il 28enne arrestato era coinvolto anche in un altro episodio di droga durante il quale era stata arrestata in flagranza di reato, l'allora compagna M.D. 34enne che aveva in casa 40 dosi di cocaina.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

SAN LORENZO

Presso la Chiesa, venerdì 19 giugno

Prima edizione della "Rassegna Corale"

Lo scorso anno, a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, ci lasciarono prematuramente due grandi amici: don Antonio Garzi e Domenico Baldetti. Don Antonio, grande appassionato di musi-

ca e canto, aveva fondato la *Corale Laurenziana* portandola ad un eccelso livello artistico con varie tournées in Italia e all'estero e di questa Corale uno dei trascinatori era stato a lungo Domenico Baldetti. Proprio per ricordare questi

due grandi personaggi, la *Corale Laurenziana* ha organizzato Venerdì 19 Giugno 2015 alle ore 21,00 presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo una splendida RASSEGNA CORALE già designata come "Prima Edizione". Hanno dato il loro contributo a questa intelligente iniziativa la *Corale Laurenziana* (in pratica la "padrona di casa"), il GRUPPO CORALE S.CECILIA di Fratta e la CORALE SIYAHAMBA. Dopo il saluto del Parroco don AIME' ed una breve presentazione di Nazzeno ("Reno") Adreani, la prima formazione a presentarsi al cospetto del folto pubblico è stata la Corale S. Cecilia diretta dal M° Alfiero Alunno. Senza alcun accompagnamento musicale, ci ha deliziato col canto Gregoriano "Cantantibus organis", immediatamente seguito da "Exultate justi" di L. da Viadana e da "Exultate Deo" di A.Scarlatti. Ha poi concluso la sua performance con "Sicut cervus" e "Super flumina", entrambi di G. Palestrina, e "Psallite Deo" dal

pubblico ha particolarmente apprezzato e applaudito alla fine a scena aperta lo splendido assolo di Simona Romizi. Completamente staccato dal genere religioso il secondo inno, "Signore delle cime": un doveroso omaggio che la *Corale Laurenziana* ha voluto fare alla memoria di don Antonio Garzi che amava tantissimo questo struggente canto della tradizione militare alpina. La "chicca" finale non poteva che essere l'inno "Santa Margherita da Cortona". Si tratta di una composizione del cortonese Ernesto Valli musicata da Egisto Napoleone Pontecchi, inno eseguito per la prima volta il 9 Maggio 1875, inserito tra le varie iniziative tese a reperire i fondi per rilanciare i lavori di costruzione della nuova Basilica di Santa Margherita che erano iniziati circa 20 anni prima. Un inno "sui generis" con alternanza di tonalità alte e basse e con uno stile vibrante, perfettamente in linea con i canti patriottici tipici del periodo risorgimentale. Un inno piuttosto

mente con gli artisti nel corso di un ricco "buffet" organizzato presso la Canonica. Giustissima (quasi a presagire il successo dell'evento) mi è sembrata l'idea di inserire fino da ora nel sottotitolo "Prima Edizione": complimenti sin-

ceri agli organizzatori ed ai partecipanti per il grande successo della serata, col doveroso appuntamento al prossimo anno per una nuova e ricca "Seconda Edizione"!

Carlo Roccati



Successo per l'iniziativa itinerante de Il Cilindro

Teatro nei paesi

La compagnia teatrale e folcloristica "Il Cilindro", in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha chiuso con entusiasmo il viaggio teatrale attraverso le frazioni cortonesi. Il successo è stato tale che tante altre frazioni hanno chiesto un appuntamento. Stiamo già pensando ad una rassegna autunnale. La gente ha voglia di incontrarsi, aggregarsi, assistere a eventi culturali che con il sorriso e una lacrima raccontano da dove veniamo.

Il tour è partito con un'anteprima è stata fatta al circolo ARCI di Chianacce il 21 marzo, primo giorno di primavera, in occasione delle celebrazioni per la mostra

storia che riporta indietro quel filo di Arianna che srotoliamo nei secoli per ritrovare la strada, da dove veniamo.

Racconta come una comunità si è unita, ha cercato di darsi risposte ai misteri eterni della vita, incantandoli, anzi cantandoli: amore, morte, dolore, il ritmo delle stagioni, l'incontro con l'altro e l'altrove.

Quando una cosa non la si sa spiegare si prova con la musica. La musica è un analgesico naturale. Arriva dove non possono arrivare le parole.

Dimenticarsi di come gente diversa, di mare o di entroterra abbia avuto la necessità di colorare con gesti, parole e suoni la vi-



"Magnificat" di J.S. Bach: il suo "pezzo forte". Tutt' altro genere è stato invece quello offerto dalla CORALE SIYAHAMBA diretta da uno scatenato don Sèvere Boukaka e con Kelly Embongo chitarrista e percussionista. Questo interessante gruppo si è perfezionato nei canti etnici africani e di questi ci ha offerto un sostanzioso saggio prima con "I'm glory bound", canto tradizionale nigeriano, e poi col tradizionale Gospel Zulu "Siyahamba" (che ha "battezzato" col suo nome il gruppo). E' seguito il ben ritmato "Bolino", tratto dalla tradizione popolare congolese e il toccante Spirituale di tradizione Swayili "Wana Baraka".

Gran finale col suo pezzo più noto "Thuma mina", un tradizionale Gospel Zulu che ha "contagiato" i presenti che l'hanno accompagnato battendo ritmicamente le mani. E' stata poi la volta della *Corale Laurenziana* egregiamente diretta dal M° Oberdan Mearini (che si è assunto l'arduo

difficile sia come esecuzione vocale, sia per l'accompagnamento musicale: proprio per questo cadde quasi subito nel dimenticatoio. Una copia originale dello spartito è stata una recente riscoperta di Rolando Bietolini che l'ha casualmente acquistata via Internet per il suo Museo Margaritano. Oberdan Mearini ha studiato a lungo questo spartito di cui si era persa la memoria storica ed ha accolto la sfida di riproporlo integralmente assieme alla CORALE LAURENZIANA. Una scommessa vinta alla grande visto il successo ottenuto in occasione della "premiera" di Sabato 16 Maggio 2015 nella splendida cornice della Basilica di Santa Margherita, proprio davanti all'urna della Santa. La nuova esecuzione ha avuto un successo anche superiore al primo, ciò in virtù della migliore resa acustica offerta dalla più raccolta chiesa di San Lorenzo. I numerosi presenti, che per la maggior parte ascoltavano questo inno per la prima



del Vitellone con i canti e le storie dall'unità d'Italia alla proclamazione della Repubblica.

La rassegna è proseguita il 18 aprile a Pietraia con la commedia "Tango della gelosia" di Zeno Marri, due date a maggio con il "Bruscello" di Santa Margherita a Fratta e a Montecchio. Il gran finale il 2 giugno a Mercatale, come ogni viaggio che si rispetti si è chiuso con lo stesso spettacolo dell'inizio, quanto mai "intonato" alla data.

Un viaggio, tre spettacoli, cinque frazioni, idealmente una comunità intera, tante storie.

"Gli aborigeni credevano che una terra non cantata sia una terra morta. Se i canti vengono dimenticati la terra ne morirà. Permettere che questo accada è il peggiore di tutti i mali possibili." Bruce Chatwin, da "Le vie dei canti" (edizioni Adelphi).

È frase ricorrente nell'etnografia. Un monito verso l'umanità. La morte definitiva è l'oblio, la dimenticanza. Una comunità ha l'obbligo di assumersi una sfida contro il tempo e lo spazio: la sfida della memoria. La nostra sfida. La musica, il canto, la danza popolare raccontano una storia, una

ta... Dimenticarselo è come nascondersi da tutto, è come gretatamente rigettare noi stessi, lasciarsi piano piano scomparire.

Una comunità non può permetterselo, ha il compito di tutelare la propria storia e quella degli altri, ha il compito di creare ponti, legami, d'incontrarsi, scambiarsi musica e parole e scoprirsi così diversi da essere uguali.

Un singolo, compresso e spiazzato da emergenze e paure, può dimenticarsi di girarsi indietro o di girarsi intorno per vedere aldilà dei propri giorni, una comunità ha il dovere di allargare le prospettive e vincere i giorni, vincere i chilometri, buttare giù muri su muri. Un'amministrazione la rappresenta, la sostiene. La nostra ha la fortuna di avere un territorio fertile, che non vuole dimenticare, che tiene ben teso questo filo.

La Compagnia "Il Cilindro", come una necessità, ha scelto da subito questa missione, con lo spirito giusto: con leggerezza e costanza, aggregando generazioni, tenendo le radici ben salde a terra e gli occhi rivolti al futuro,

Che cantare una terra è un bel modo di amarla

Albano Ricci



impegno di continuare l'opera di don Antonio Garzi) e con l'accompagnamento musicale di Marco Panchini all'organo. Il primo inno è stato un classico della tradizione cortonese: "Margherita degna da laudare", tratto dal notissimo "Laudario Cortonese". Un canto inizialmente dedicato alla Maddalena e che venne poi riadattato alla figura di Santa Margherita. In questa pregevole esecuzione il

volta, hanno tributato alla Corale, al M° Mearini e all'organista Marco Panchini un lunghissimo, reiterato e meritissimo applauso.

Quindi le tre corali si sono allegramente mescolate tra loro davanti all'Altare per dare tutte assieme il saluto finale: una toccante esecuzione del Gregoriano "Salve Regina". Poi, visto che tutti Salmi finiscono...in Gloria, il pubblico ha potuto complimentarsi diretta-



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e le luci della notte

E' scesa la notte ormai sul nostro paesino, tutte le luci delle casagare sono spente, solo i lampioni degli incroci smorzano l'oscurità, le stelle fanno bella mostra di se stasera. Il cielo è tutto per loro, la Luna è andata ad un appuntamento galante e gli ha lasciato "cielo" libero. Una luce però è rimasta ancora accesa, è la casagare del Tuttù!

"Uff proprio domani dovevo venire a trovare mia zia, con tutto il lavoro ancora da fare e poi devo rimettere a posto". Come sappiamo il Tuttù è veramente un tipo preciso e quando qualcuno viene a fargli visita, vuole che sia tutto perfettamente in ordine, se poi è la sua vecchia zia, ci si impegna ancora di più. Stavolta ha detto che portava con se anche la figlia e una sua amica. Per il posto non c'è problema ma tutto deve essere preciso e ordinato.

Sono quasi le undici di sera, ormai il nostro amico ha quasi finito, ancora due ritocchi e tutto sarà perfetto, "ehi ma dove ho messo il secchio", si volta di scatto urtandolo e rovesciandolo, "bò no" dice, e a ragione, l'acqua rovesciata va a finire proprio nel pozzetto della corrente, e....buio!

Il Tuttù si muove con sicurezza anche al buio, giunge ai contatori, prova e riprova, ma niente, si deve essere bruciato qualche fusibile, se ne esce fuori sconsolato, guarda in alto "accidenti, questa proprio non ci voleva" dice in un sussurro, "e stasera non c'è neanche la luna a rischiare un po', aspetterò domattina per...." d'un tratto si interrompe, gli è parso di vedere una stella cadente, ma ... si sta avvicinando, "oddio mi viene addosso!" urla il Tuttù, ma la stella rallenta, gli si ferma proprio davanti e con voce sottile gli dice "se vuoi posso aiutarti. Sai questa sera la luna si è fatta bella. E' uscita con il suo Principe e ci ha lasciato cielo libero". Il Tuttù la guarda, più incuriosito che impaurito, poi le chiede "tu cosa potresti fare per me, mica sei un elettricista?, purtroppo l'acqua è andata a finire proprio nell'unico pozzetto dove ci sono le resistenze elettriche e

solo un elettricista può ripararle". La stellina lo guardò sorridendo e disse al Tuttù triste, "Noi siamo stelle, un pò magiche e un pò artigiane, sappiamo fare tante cose e se mi farai dare un'occhiata al tuo problema sono certa che ti potrò aiutare".

Il Tuttù non riesce a dire no, così la stellina si avvicina al pozzetto, apre il coperchio, dentro è pieno di acqua, con i suoi raggi la fa evaporare dolcemente, poi con la sua bianca luce passa tutte le resistenze, guarda ben, poi richiuse il coperchio, si volta verso il Tuttù chiedendogli di riattivare la corrente. Il Tuttù si avvia alla scatola dei contatori, la apre preme il pulsante e d'incanto tutto si riaccende, perfettamente funzionante. Torna di corsa stellina lo sta aspettando tutta sorridente, il Tuttù non ha parole la guarda con riconoscenza e gli dice, "come potrò sdebitarmi, quello che hai fatto è meraviglioso" gli risponde la stellina "promettimi che non dirai niente alla Luna, anzi a nessuno, promettimelo", "Sarà il nostro segreto, te lo prometto" gli risponde tutto compiaciuto.

Mentre Stellina sta per andarsene, getta lo sguardo alla casa garage e dice al Tuttù "voglio farti un piccolo regalo" così mentre gira intorno gli soffia su una polverina sbrillucosa che gli dona una lucentezza incredibile, poi si solleva e torna al suo posto, nel cielo blu della notte.

Il Tuttù non riesce a capire se è vero o se ha sognato tutto. Si avvicina al pozzetto, là vicino il secchio è vuoto e rovesciato e la casagare brilla come non mai. Strabillato dall'incredibile incontro se ne va a letto stanco ma felice.

Al mattino lo strombazzare della zia lo sveglia, si alza di corsa, apre la porta la zia, sua cugina e l'amica. Tutte e tre restano a bocca aperta mentre guardano la casagare, "ma come hai fatto a farla brillare così" gli chiedono in coro e lui sbirciando verso l'alto "è già ho un segreto io, ma non posso rivelarlo" disse riabbassando lo sguardo e intanto sussurra fra se "Tanto non ci credereste".

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Finalmente il marciapiede

Lavori in corso

Dopo una lunga attesa durata alcuni anni, gli abitanti di via Mazzini vedono finalmente realizzarsi il marciapiede sul lato a monte della strada, necessario per la percorrenza e la sicurezza pedonale. Si tratta di un'opera di modeste proporzioni, e quindi eseguibile in pochi giorni, poiché riguarda la breve lunghezza complessiva di circa 90 metri dal ponte sul Pignattaio fino alla congiunzione con l'esistente marciapiede che fiancheggia tutta l'area del "Mercato".

Di consistenza assai maggiore sono invece i lavori, ripresi recentemente dopo una lunga sosta, di ampliamento con marciapiede e

illuminazione del rettilineo che unisce Lisciano Niccone a Mercatale. Tali lavori, eseguiti nel tratto ombro della regionale 416 intitolato "Via della Liberazione" hanno ovviamente termine al confine toscano dove la stessa strada prosegue nella nostra frazione con l'intitolazione di "Via dei ponti".

Il progetto, reso esecutivo dal comune liscianese e messo in opera nel 2013, sembra ormai avviato alla fase conclusiva già evidenziata dalla avvenuta realizzazione di una parte rilevante di marciapiede e dalla compiuta installazione dei pali per una efficiente illuminazione.

M. Ruggiu

Volontari tagliano l'erba sulle strade

Anche il giugno di quest'anno, superata la sua metà, ha mostrato le banchine delle nostre strade ancora coperte di erba fitta e alta.

essi stessi preso in mano gli attrezzi e ripulito dall'erba lunghi margini stradali presso le abitazioni e i beni propri, subito fuori paese sulla provinciale per Cortona. Ci dicono che altri volontari si stanno



Spettacolo di deprimente abbandono in diversi percorsi e soprattutto intorno a Mrcatale dove anni indietro tutto questo non accadeva.

A nulla sono valse le proteste per l'incuria e i ritardi di chi dovrebbe ogni anno intervenire per tempo e provvedere nel merito, così che nei giorni scorsi alcuni nostri concittadini hanno

organizzando per fare altrettanto sulla ex statale 416 che conduce a Umbertide.

Diciamo francamente che i cittadini, amanti del pulito e decoroso aspetto ambientale, non dovrebbero sentirsi affatto costretti ad operare di persona su ciò che appartiene al dovere delle pubbliche amministrazioni.

M.R

Nove ragazzi alla loro Prima Comunione

Domenica 14 giugno Sofia Bisarcavoli, Emily Cacciamani, Desirè Caleri, Viola Cinaglia, Giulia Martins, Nicola Matracchi, Greta Minchioni, Alessandro Muzi e Irene Sembolini hanno ricevuto la Prima Comunione. L'accostamento di questi nove bambini alla sublimità della Eucaristia ha avuto luogo tra il profumo di molti fiori nella bella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, nel contesto parrocchiale mercatalese di "San-

ta Maria in Valdipierle" retto da don Franco Giusti.

Cerimonia splendida, coi bambini tutti composti, ben compresi del significato spirituale del Sacramento grazie soprattutto a un'accurata preparazione loro impartita dal parroco e dalla brava catechista Marica Negroni.

Nutrita la presenza dei parrochiani, fra i quali al primo posto quella dei familiari, palesemente toccati nella parte più viva dei sentimenti e pertanto partecipi con quella intima devozione fatta

di preghiera rivolta al Signore per la costante protezione divina sui propri figli e su tutte quelle giovani creature correttamente incolonnate in processione offertoriale o inginocchiate lì, dinanzi all'altare, con mani giunte ed occhi raggianti di tenera gioia.

Ad esaltare la spiritualità del momento, valido concorso è stato dato dalle paterne e illuminanti parole del celebrante don Franco e dai mistici canti della corale mercatalese.

M. Ruggiu



I ragazzi delle classi quinte del Circolo Didattico 1 cuochi etruschi

MagisterChef Cortona Antica

Prendendo spunto dal celeberrimo format che spopola in televisione ma anche dal tema "universale" di EXPO 2015, AION Cultura ha ideato e organizzato quest'anno

famosa in tutto il mondo, in modo da avvicinarli al tema dell'alimentazione in maniera intelligente, stimolante e creativa. Allo stesso tempo hanno avuto modo, attraverso quei reperti presenti al MAEC che sono ricondu-



insieme alla Direzione Didattica Cortona 1 e in collaborazione con il MAEC di Cortona, un nuovo progetto di eccellenza: MagisterChef Cortona Antica, appositamente adattato alle esigenze del mondo antico. Il progetto, guidato da Eleonora Sandrelli, ha interessato circa 30 alunni delle classi quinte dei vari plessi del Circolo Didattico, scelti tramite sorteggio, i quali sono stati catapultati nel mondo antico allo scopo di farne degli Chef etruschi a tutti gli effetti.

Lo scopo è quello di far conoscere ai ragazzi quella che era la "dieta mediterranea" dei nostri antenati, considerata oggi assai salutare e

cibili al mondo dell'alimentazione, di approfondire alcune tematiche specifiche. Le lezioni teoriche infatti sono state finalizzate alla conoscenza delle produzioni agricole, degli alimenti, dei piatti e degli "attrezzi del mestiere" noti per il mondo etrusco. I ragazzi hanno così conosciuto pul-tes e farinate di cereali o legumi, zuppe, arrosti e bolliti di carne o pesce, quali spezie venissero usate e quali medicamenti se ne potessero trarre: il tutto all'insegna del rigore scientifico ma anche del divertimento!

Si è poi passati alla pratica: divisi in squadre, i ragazzi hanno dovuto di-

volta in volta studiare e presentare dei piatti che fossero non solo conformi dal punto di vista storico ma anche di qualità dal punto di vista della preparazione e della presentazione.

Lunedì 8 giugno presso il Cortile di Palazzo Casali a Cortona si è svolta la finale di questa prima edizione di MagisterChef: le 5 squadre hanno presentato alcuni piatti a scelta valutati da una severissima giuria di esperti, composta da cuochi, etruscologi, membri dell'amministrazione comunale e ghiottoni.

La squadra che ha ottenuto il migliori punteggi dal punto di vista storico-archeologico, culinario e di presentazione si è aggiudicato il titolo di "Apicio 2015", Primo Vincitore del MagisterChef 2015. Ha vinto di pochissimo la classe V di Fratta, seconde pari merito le altre quinte (Camucia 1, Camucia 2, Cortona e Sodo).

La competizione, ha consentito di fare storia e cultura alimentare giocando e attraverso il gioco s'impara meglio, di più e non si dimentica.

Albano Ricci

La Confraternita Misericordia S. Maria delle Grazie dona una LIM e un defibrillatore alla Scuola Media di Camucia

Lunedì 8 giugno presso la scuola media di Camucia Berrettini Pancrazi si è svolta una breve

raccolto dal 5 x mille dei contribuenti. L'inaugurazione ha avuto luogo nell'aula magna della scuo-



cerimonia per la donazione e l'installazione di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) ed un

la, alla presenza del preside Angiolo Maccarini, il vice sindaco Tania Salvi e il vice governatore

CAMUCIA

Saggio spettacolo degli allievi

Saggio di Danza Classica e Moderna

Venerdì 12 giugno, presso il teatro Signorelli, si è svolto il

saggio spettacolo degli allievi della "Scuola di Danza Classica e Mo-



terna" di Camucia diretta da Stefania Gnagni. Il programma della serata si apre con questa frase: senza danza niente vita. Sì è così, senza la gioia di esprimersi, non può esserci vita. Perché la danza è gioia, è pathos, è divertimento, è espressione.

Un programma ricco ha portato in scena danza classica, moderna, hip-hop attraverso l'interpretazione di bambine, adolescenti, ragazze: un tripudio di colori, una festa della danza, della magia e dell'energia che questa disciplina sa evocare e trasmettere.

Stefania Gnagni è direttrice della scuola e insegnante, con lei collabora l'insegnante Annarita Sambucari; gli insegnanti ospiti dell'anno accademico 2014-2015 sono Daniele del Bandecca (contemporaneo), Cora Bianchi (hip-hop), Bianca Pratali (danza acrobatica) e Luca Tomao (contemporaneo).

Una scuola di danza è appunto una scuola di vita: insegna la disciplina ed educa alla costanza, mette in comunicazione il corpo con la mente, i movimenti con la musica... Ti mette in gioco sfidando paure e incertezze: alimenta il talento e rende consapevole dei propri limiti.

La danza è vita ma non solo... È anche sogno, incanto dell'imponderabile.

Albano Ricci



defibrillatore donati alla stessa scuola dalla Confraternita Misericordia Santa Maria delle Grazie di Camucia. La Confraternita Misericordia Santa Maria delle Grazie di Camucia per finanziare questo progetto ha utilizzato il contributo

della Misericordia Emanuele Marchesini. Nell'occasione si è esibita la band musicale della scuola diretta dal prof. Gaetano Crivelli, eseguendo l'Inno di Mameli, Inno alla Gioia e altri brani.

A.Laurenzi

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147
CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Pietro Berrettini: un genio cortonese

Pietro Berrettini. Omaggio ad un genio cortonese è il titolo della giornata di studio dedicata al grande artista esponente di primo piano dell'arte barocca.

L'evento è stato promosso, con il contributo della Banca Popolare di Cortona, dall'Accademia Etrusca e dal Comune di Cortona, dalla Fondazione Nicodemo Settembrini-Cortona e dal MAEC.

Dopo i saluti di benvenuto e l'introduzione del prof. Francesco Moschini, in programma le seguenti relazioni: *Pietro Berrettini, artista ed uomo di fede* (Monsignor Giuseppe Sciocca); *Le ville pontificie ed i loro giardini* (prof. Sandro Barbagallo); *La Galleria di Alessandro VII al Quirinale* (prof. Francesco Colalucio); *Il metodo di lavoro di Pietro da Cortona. L'invenzione di una nuova tecnica* (prof. Claudio



Claudio Strinati

Strinati); *La scuola dei cortoneschi* (prof. Fabrizio Lemme); *Gli argenti del Conservatorio di Sant'Eufemia* (prof. Claudio Franchi); *L'illusione dell'infinito* (prof. Marcello Fagiolo); *Pietro da Cortona architetto* (prof. Paolo Portoghesi).

Pietro Berrettini (Cortona,

1596-Roma, 1669), pittore ed architetto, è stato (insieme a Gian Lorenzo Bernini e Francesco Borromini) uno dei protagonisti della Roma del '600.

Allievo di Andrea Comodi e di Baccio Ciampi, nella sua lunga carriera lavorò soprattutto a Roma ed a Firenze, dove creò delle scuole artistiche di allievi e collaboratori, i "cortoneschi" (Ciro Ferri, Lorenzo Baldi, Francesco Giovanni Romanelli, per citare solo i più noti) che si contraddistinsero per una comune e peculiare tecnica e grafia pittorica che spesso li rende indistinguibili l'uno dall'altro e simili al maestro tuttavia insuperabile per il livello qualitativo delle proprie opere.

Le maggiori opere di Berrettini si trovano a Roma e Firenze, ma anche la città di Cortona custodisce dei suoi capolavori pittorici: la *Natività di Gesù* nella Cattedrale di Santa Maria; la

Deposizione di Cristo nella chiesa del Monastero di Santa Chiara; l'*Annunciazione* nella chiesa di San Francesco; la *Madonna col Bambino* tra i Santi nel Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Al convegno hanno partecipato il Sindaco, dott.ssa Francesca Basanieri, e l'Assessore alla Cultura, dott. Albano Ricci, del Comune di Cortona; il presidente della Banca Popolare di Cortona dott. Giulio Burbi; l'avv. Nicodemo Settembrini (presidente dell'omonima Fondazione); il dott. Paolo Bruschetti (presidente del MAEC e vicesegretario dell'Accademia Etrusca di Cortona); l'avv. Lidia Sgotta Ciabattini (organizzatrice dell'evento).

Il prof. Claudio Strinati, nella sua dotta relazione, ha rivelato al pubblico una sua interessante e personalissima interpretazione del genio cortonese: la sua ispirazione

a Raffaello in una dimensione di pittore neo-rinascimentale più che di artista del primo Barocco.

Una visione che apre una nuo-

va prospettiva di indagine e studio dell'opera di questo grande figlio della nostra terra.

Olimpia Bruni



La Città di Cortona vanta tra i suoi "Cittadini Onorari" il Presidente dell'ANAC Raffaele Cantone un magistrato che ha dedicato il suo intero lavoro alla lotta contro le Mafie. E' facile ascoltarlo negli approfondimenti politico sociali delle rubriche televisive, è un uomo di grande spessore etico professionale, che con la sua umiltà, vestita di determinazione, sa spiegare alla enorme platea di telespettatori italiani, i meccanismi giuridico politici dei "fatti e misfatti" riportati dai telegiornali. Buca lo schermo in quanto Uomo Giusto. Il popolo italiano, Assediato dalla Criminalità Organizzata e Vessato dallo Stato, a causa delle eccessive tasse che non producono i relativi servizi di Civiltà, ha sete di sperare in Uomini Giusti.



Era stato inserito nell'ultima rosa di nomi dei candidati alla Presidenza della Repubblica. Parla e spiega con concretezza e cognizione di causa, riguardo la

Giurisprudenza: le leggi e le loro applicazioni. Descrive come, uomini come lui, devono applicarle. E' appassionato del suo lavoro, studia, si informa, ricerca ed opera. Ragiona, elabora a beneficio di risoluzioni certe e idonee alle leggi tanto da capirne i limiti e proporre i rimedi. Diventerà un eccelso statista. Non si esprime come un politico per slogan e frasi ad effetto, piuttosto descrive la sua materia con la stessa passione che prova un compositore musicale quando elabora le note di una sinfonia nel pentagramma. E' un osservatore del malaffare e uno studioso per combatterlo e sta dimostrando come dosare una saggia diplomazia nel dipanare intrecci politici certo da lui, non causati.

La sua passione per la legge, la sua capacità di contemplarle lo eleva a Grande Strumento di Stato. Potrebbe certamente divenire un futuro Presidente della Repubblica senza, ovviamente, levare omaggio a quello attuale. L'uomo Cantone ha deciso di accettare sulle sue spalle parte della storia contemporanea d'Italia e noi uomini Onesti e Normali abbiamo necessità di presenze al Governo che "Sanno di Buono" e che ci fanno star bene anche nei momenti difficili, perché infondono forti motivazioni al sacrificio per il raggiungimento del bene comune: il vivere sano e dignitoso di ognuno di Noi.

Il mio scrivere non vuole osannare l'uomo che non conosco personalmente, ma ciò per cui è necessario credere.

Roberta Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Operazioni impossibili o inutili
a cura di **Rolando Bietolini**

COMME E PERCHÉ se dicéa cusi

- * Ha passo la zeta! (*proprio di grande cultura*)
- * 'N è farina da cialde. (*che deve essere bianca e pura*)
- * S'è 'corto de la ragia. (*si è accorto del pericolo come gli uccelli s'accorgono della ragia, l'umore viscoso che esce dal pino col quale si confeziona la pania*)
- * La stoffa non ariva a l'orio. (*ciòè quel che hai fatto non arriva a completare l'opera*)
- * Comme abagljà a la luna. (*non ti ascolta nessuno*)
- * Ha uto frasche per foglie. (*gli è stata data la pariglia*) anche: Ha uto tre pagnotte per coppia.
- * Sirà panno del Casentino. (*che bagnato si allunga e asciugato ritorna normale*)
- * Io piagnarò pe' le noci, ma loro pe' l'aglio. (*ciòè avranno un danno peggiore del mio*)
- * Mòvete che va giù la venaccia! (*i grappoli d'uva che nel tino stanno a galla e quando vanno giù è segno che il vino ha bollito e potrebbe guastarsi*)
- * Vende l'uccello tu la frasca. (*ciòè vende un oggetto che non possiede ancora*)
- * Comme la cornamusa del Cortona. (*che, perché non ne conosceva altre, ripeteva sempre le stesse sonate*)

Tutti han vinto

Comm'è uso gnissun ha perso l'elezioni, ormei semo avevzi a sti commenti nei ritrovi e sbicchieramenti nottambuli. Più del Cinquanta per cento delle genti è arreata a chesa, un conta gnente, anco Loro son steti divisi e assegneti, tanti son dei mia, tanti son de tua e quelli son de quell'altro, gian trovo anco le scuse, chi avea da vire al mere, chi glie portoria la mucca, chi cea da fe l'orto, m'arcordo quel che me disse una volta el mi Gino "Tizio e Caio un vengheno a cena" Meglio, così stemo più larghi.

"Se il voto è un Diritto/Dovere chi non l'esercita deve essere punito o NO? Forse è più comodo lascè perde. Col mi Gosto, Lù è un che senantende, emo mireto i resulteti e subbeto è balzo all'occhio la Liguria, li la sinistra Brancalone ha fetto come quel che se tagliò le palle per far dispetto alla moglie, a Matteo primo gliè capiteto altre tegole tra chepo e collo, penso che dovrà mirere tra le su teste chi sotto i capelli ringuatta qualcosa, anco la Rosa s'è armosa, il giorno prima, ha tiro fora dal cesto la mela avvelenata, gli Impresentabili.

Ha sbotto il mi Gosto "Se facissero una cosa seria un c'armarrebbe gnissuno". Il Ventola, Civati el Landini testa calda se mitteranno insieme? Bisognaria fesse fere le carte dalla Gozzina e vedè quelche dichenò eppù buttere el sele

dietro le spalle o stere attenti ai gatti neri, e, tanto un giovarà. Il Berlusconi è pronto al rilancio, se spera che parte del Milan un finisca in politica, già sen messi mele così, la Liguria è steta una bocchetta d'ossigeno subbeto fatta vire de traverso da Matteo secondo, che ha strombazzeto la vittoria ai quattro venti e già ha ditto desse Lù il paladino del futuro, magheri togliarà il Nord come punto cardinale, ma pensa degia de leghere tutto lo stivale in un groviglio e genepreio che è tutto da vedesse. Semo contenti che in Toscana artorna un de nostri, vien dalla montagna cortonese e come dice il detto "Montagnino scarpe grosse cervello fino" gli auguremo ogni bene e speremo che possa fa qualcosa pe' la nostra disastata montagna abbandonata da tutti, ma sta atento, el mi cocco, al lomberdo che te sta sopra, vien dal pieno e porta i mocassini eppù Lù, in dū virè, quel de Fiorenza han fatto lega con i polli Valdarnotti un te fa freghere Loro a quel giochino ce sona avevzi.

Il Beppe punta in alto, come sempre corre da solo, se sente forte "Chi non è con me peste lo colga" disse un che pù con quel mele cè morì, tutti l'altri devon lascè vire perchè un son Seni a rimpiazzelli ce so io "Ghe pensi mi" dicea il comico meneghino del mi tempo

Tonio de Casele



Saggio di musica delle Scuole del Circolo di Terontola

Come avviene da parecchi anni, con la fine di maggio si concludono anche i corsi di Musica nelle scuole del Circolo di Terontola e i bambini salgono sul palco del Teatro Signorelli per il saggio finale.

Per le classi quinte di Terontola e le scuole di Centoia, Mercatale e Pergo l'insegnante di Musica è stata Chiara Lucherini, docente capace di entusiasmare i bambini ma anche di dare loro la sicurezza nella prima lettura delle note, attraverso brani simpatici e orecchiabili. Infatti dietro questo saggio ci sono una decina di ore di studio specificamente dedicato alla conoscenza progressiva del linguaggio musicale, un modo per avvicinare i bambini al ritmo, alla durata e all'altezza dei suoni: è la scoperta di un nuovo mondo, che aspetta solo di essere esplorato.

Tutti i bambini hanno cantato, hanno animato le canzoni con movimenti ritmati e hanno suonato il flauto dolce e le maracas, seguendo una base musicale; fra i brani possiamo citare "Batti quattro" e "Il bidello infuriato", entrambi vivacissimi; "Giochiamo con chihuahua"; "Il banchetto nuziale" con musica in stile medievale; "L'amico è", un classico brano sempre validissimo; l'intramontabile "Oh when the saints" e i brani come "Giallo rosso e blu" accompagnati dal canto e dalle body percussion dei bambini.

Tutte le classi hanno presentato due brani, ma le classi quinte di Terontola ne hanno eseguiti quattro, tutti originali: "La mia banda sgangherata", "Inno alla gioia" con il flauto dolce, tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven, "Ayers rock" sempre al flauto e quella delizia mista fra canto e flauto che risponde al nome di "Katalicamello". Chiara ha giocato con la

curiosità dei bambini di quinta e li ha portati senza difficoltà a destreggiarsi con questi brani decisamente complessi, ottenendo risultati fantastici.

Ormai Chiara Lucherini è di casa nel Circolo di Terontola, segue da anni il progetto di musica con impegno e dedizione e i bambini la seguono con attenzione, imparando passo dopo passo a leggere lo spartito musicale.

Ci sono bambini che hanno difficoltà a seguire il ritmo o a suonare il flauto nei brani più complessi, ma lei organizza tutto in modo da superare questo inconveniente, accompagnando ogni bambino nel percorso di apprendimento, coadiuvata dalle insegnanti di classe che con lei hanno instaurato nel tempo un ottimo rapporto di fiducia.

Nelle classi solitamente l'insegnamento musicale è curato attraverso il canto ma soprattutto l'ascolto di brevi brani, in cui vengono riconosciuti gli strumenti musicali; spesso poi sono gli alunni, specialmente i più grandi, a cercare informazioni sugli autori e a suggerire brani che li hanno colpiti, anche attraverso la pubblicità o le sigle televisive.

Con Chiara però diventa tutto più facile: arriva dotata di smartphone e altoparlante, fa ascoltare il brano che ha scelto e nel giro di poche lezioni il brano è memorizzato, nell'attesa di salire sul palco del Teatro Signorelli e di vedere davanti a sé la platea e i palchi affollati di genitori e nonni che aspettano di vedere lo spettacolo.

Per Le scuole di Centoia, Mercatale, Pergo e le classi quinte di Terontola è stata un'esperienza soddisfacente e produttiva, la dimostrazione che con i bambini si possono ottenere risultati importanti, che aprono la mente e li fanno sentire grandi. **MJP**

Una nuova statua di Santa Margherita a Villa Bietolini

Lo ho capito da molto tempo: Rolando Bietolini non ama santa Margherita, Rolando vuole essere santa Margherita. La prima condizione è uno stato d'animo spesso febbrile, la seconda è un sacrilego desiderio di transustanziazione, di trasmutazione alchemica, è la luminosa speranza del negromante. Quando si ama molto una persona glielo si dice, glielo si dimostra in mille modi, ma per quanto l'intimità sia grande e divorante resta pur sempre momentanea, ognuno dei due prima o poi sarà costretto dalla stes-



sa natura umana a rientrare nei propri sensi, nei propri panni, nel proprio destino, nel suo tempo. Per annullare tutte queste contraddizioni, come un vero negromante Rolando sfianca santa Margherita, la assedia di cure nel tentativo estremo - che però, e purtroppo, sarà inane (lo sappia Rolando) - di diventare lei. Dopo la costituzione del museo margaritano ingombro di perle preziosissime nell'ex

gherita rapita in Dio" e che comprende anche tre simboli iconografici inestirpabilmente margaritiani: il cagnolino, il fico di Laviano e la quercia del pentimento. Frutto di un'acrobatica e transcontinentale committenza che si è servita della insostituibile intermediazione della ditta "Lando Rinaldini Trading Company" di Magione, è una statua in cui l'espressione estatica del viso rivolto verso l'alto, la flessione della gamba e delle braccia e il panneggio del taccolino sottraggono peso alla materia e conferiscono alla figura una aggraziata levità complessiva. Perfino l'imponente piedistallo che porta la dedica "Santa Margherita da Cortona, terza luce francescana", ne trae vantaggio poiché sembra più aereo e meno greve di quanto ci si aspetterebbe. Il giorno dopo l'inaugurazione mi è accaduto di leggere su un giornale la notizia che Ai Weiwei, un famoso artista cinese dissidente - e quindi impedito a uscire dal suo paese -, aveva seguito l'allestimento di una mostra a Londra di sue opere con internet e i social network. Non potei non associare le due cose, anche Rolando infatti per mesi ha partecipato mediante skype, con un entusiasmo materno (e non ho scritto materno per poi correggermi retoricamente con paterno, ho scritto direttamente, e con buona ragione, materno), alla realizzazione dell'opera da parte dello scultore cinese Xiang Hui e dei suoi figli che certo ignoravano chi fosse Margherita da Cortona, sapevano bene solo la

Laviano, terra natale di Margherita, don Giuseppe Corbelli di Pergo, don Ferruccio Lucarini di S. Pietro a Cegliolo, don Garcia Mouhinguou di Farneta e padre Ivano, guardiano del convento e basilica di S. Margherita. Nella sua interezza, un pubblico davvero folto era presente come raramente succede per una cerimonia privata e che si può spiegare con la fama del mecenate e del suo fraterno sodale

Carlo, ma soprattutto con l'amore dei cortonesi per la loro patrona. In spirito di amicizia con Rolando non è mancato neppure lo scultore locale principe della santa, il castiglione Andrea Roggi, che negli anni passati ha a lei dedicato due opere in bronzo. Al termine ognuno ha ricevuto un santino-libro con l'immagine della statua appena svelata e una poesia biografica o una biografia poetica,

chissà, di Margherita, di quelle che, si dice, tutti racconteremo a noi stessi in un sospiro un attimo prima di morire, ricapitolazione inappellabile di una vita che nel caso di Margherita fu luminosa nel dolore e nella fede.

Sul basamento della statua la data era discordante con quella del giorno in corso: 16 maggio 2015 contro 16 giugno. La ragione sta nel fatto che il 16 maggio

essa era stata materialmente e materialmente collocata, ovvero nel giorno anniversario della canonizzazione di Margherita avvenuta l'anno 1728. Il 16 giugno perché era esattamente un mese dopo. Nulla avviene, che riguardi santa Margherita, nella mente alchemica di Rolando senza che vi siano delle ragioni. Che anche il suo cuore conosca.

Alvaro Ceccarelli

Turismo: piccole significative disattenzioni

Si ha voglia di parlare di turismo; crediamo di aver raggiunto l'apice e ci stiamo crogiolando pensando di poter continuare a vivere di rendita, ma le cose non stanno propriamente così. Occorre una ricerca continua di attrazioni e miglioramento di infrastrutture e servizi.

Interventi pubblici di riqualificazione ambientale e continue, continue e costanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio esistente.

Non necessitano mega opere e tanto meno sprechi di denaro pubblico per realizzare queste a metà o lasciarle incomplete (vedi Parcheggio Spirito Santo) o irrealizzabili (Terme di Manzano)!

Da parte dei privati si chiede una maggiore sensibilità verso il turista, una maggiore disponibilità nell'offerta di servizi di qualità, di rispetto per le persone e la città.

A Cortona, città pseudo turistica, domenica quattordici giugno, ad esempio, per alcuni turisti è stato impossibile fare la ricarica telefonica per chiusura contemporanea di tre, dicesi tre, attività con autorizzazioni dei monopoli di stato.

Roba da non credere! Da cortonese sarei sprofondato per la vergogna e l'umiliazione.

Piccole cose all'apparenza ma di fatto importanti.

Non è stato possibile soddisfare il turista!

Ci hanno criticati! Per avere una qualsiasi minima informazione, specie nei

giorni festivi, non si trova un vigile neppure con il lumicino. Inutile cercare!

Presenti, forse...imboscati

La foto della fontana del Parterre, rattoppata alla meno peggio, è significativa della scarsa sensibilità per il recupero di un



di sicuro!

Si è pensato mai di mettere in Piazza Garibaldi (Carbonaia per i cortonesi!) un gazebo di tipo informativo e presidio per i vigili?

Eppure sarebbe importante una loro presenza visiva e rassicurante; niente da fare.

Turista fai da te, rivolgiti a chi ti capita capita.

Allo scrivente è successo spesso dare informazioni, solo in italiano o a gesti, mentre sarebbe opportuna la presenza, come detto, di un vigile con conoscenza di una o più lingue. Come è ridotto il Parterre non stiamo qui di nuovo a commentare; la foto che offriamo la dice lunga: la banchina è ridotta a filo strada e presto non la vedremo più.

Ricoperta da terra e pietrisco che via via si stratifica. Mancanza di manutenzione stradale!



Il momento della benedizione

salone della casa padronale di San Marco in Villa, l'ultima attenzione che egli ha dedicato alla sua santa, ma anche alla sua tutrice, al suo idolo, alla sua amata è la posa di una statua in marmo nel cortile della casa stessa: "Qualunque 'negozio' per quanta bellissima merce possa avere al suo interno è penalizzato se non ha una bella vetrina e una insegna adeguata. Questa vetrina, questa insegna ora c'è", ha detto Carlo Roccanti all'inizio della presentazione intendendo in questo modo che la nuova scultura della santa d'ora innanzi farà da preludio e da cominciato a quanti andranno in visita al museo.

Se Raimondo di Sangro principe di Sansevero, secondo leggenda, agì con occulte scienze per donare al Cristo Velato, scolpito nella sua cappella napoletana da Giuseppe Sanmartino, quella finale trasparenza della seta che ne fa un'opera di spaventevole bellezza, Rolando Bietolini ha invece operato in senso contrario: il 16 giugno, sotto una pioggia altalenante, per mano della bambina Teodora Vieru (Dono di Dio vuol dire Teodora, e nessun nome poteva essere più appropriato per la circostanza), ha attuato la svelatura di una statua in marmo a grandezza naturale che ha chiamato "Mar-

loro arte e ciò tanto bastava perché anche in una cultura lontana che usa espressività differenti da quelle occidentali il misticismo si intuisce comunque, e qui c'era una donna che trasumanava e a cui loro erano chiamati a dare vita e sostanza. E poi, dove non arrivava l'intuizione degli autori c'era Rolando che, come ha aggiunto ancora Roccanti: "Ha quasi guidato lo scalpello dello scultore all'altro capo del mondo, fin quando non è apparsa una Margherita bella e giovane nel fisico, colta nel momento cruciale, nel discrimine della sua vita, mentre nel suo volto la prima estasi di santità si abbina alla giovinezza e alla bellezza del corpo". Anche di Carlo Roccanti e delle sue puntuali e efficaci presentazioni si dovranno dire cose egregie.

Don Benito Chiarabolli parroco di Camucia, ma anche di San Marco in Villa, ha benedetto la statua, mentre i valorosi araldi di S. Margherita in cappa hanno affiancato la Corale Laurenziana di S. Lorenzo Rinfrena che, "baccettata" da Oberdan Mearini e riscaldata da Marco Panchini alle tastiere, ha periodicamente intervallato la cerimonia con dei canti margaritiani. Da notare la partecipazione di ben 8 sacerdoti fra cui don Piero Becherini, parroco di

bene e non fa onore alla città.

La foto che offriamo la dice lunga per come certi cittadini parcheggiano ma il peggio è... la mancanza di controllo!

Questi sono alcuni piccoli esempi significativi e dimostrativi per capire a quali livelli di degrado si è arrivati.

Per parte pubblica non si chiedono risorse che peraltro non ci sono, ma una maggiore attenzione, una maggiore sensibilità culturale e di rispetto per l'ambiente sicuramente sì.

Siamo forse al lassismo; questa è forse la nuova cultura che si va diffondendo.

Non tutti però se ne fanno una ragione.

Piero Borrello

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Curiosando fra le corrispondenze che provengono dal Medio-Oriente, abbiamo appreso che negli Emirati Arabi, sceicchi e lavoratori stranieri sono accomunati da grande passione per i francobolli, quindi in quei luoghi al mercato filatelico si prospetta un futuro piuttosto brillante. Quelle popolazioni hanno iniziato il loro "eldorado" costruendo grattacieli e musei avveniristici; hanno puntato sull'arte, su architettura di elevato livello, il tutto per attirare l'attenzione mondiale su questo

diani specialmente, si accontentano di pezzi usati.

Todd, consulente ed esperto filatelico, in una sua lunga relazione in merito, ha affermato che negli Emirati la filatelia non coinvolge solo gli sceicchi, ma anche la popolazione locale, senza distinzione di ceti; qui si collezionano non come investimento, ma soprattutto per conservare testimonianze della propria storia nazionale.

In questi Paesi, dove l'oro fa da padrone, è un buon segno che



1944 - Italia G.N.R.

angolo di mondo, oggi diventato centro di importanti investimenti turistici e culturali.

I filatelici del Golfo collezionano esemplari del loro paese e di quelli limitrofi e le emissioni con l'effigie dei loro Reali sono le preferite; cercano esclusivamente francobolli nuovi ed in ottime condizioni, mentre gli stranieri che soggiornano per lavoro, in-

la filatelia abbia una sua precisa collocazione: è per me una buona visione per il futuro, soprattutto perché, sino a quando il petrolio resterà indispensabile per le attività umane, la collocazione di un'attività nuova in questo angolo di mondo riempie di speranza e di fiducia un settore che al momento in Europa trova difficoltà per motivi economici.

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15. Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Infortunio sul lavoro, può essere responsabile anche l'impresa subappaltante?

Anche l'impresa che subappalta un lavoro può essere responsabile e quindi rispondere dell'infortunio di un lavoratore, qualora si ravveda la mancata adozione o l'inadeguatezza delle misure di prevenzione.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, chiamata a decidere in merito ad un infortunio mortale, con la Sentenza n. 12228/2015.

Nel caso in esame, il lavoratore dipendente di un'impresa individuale subappaltatrice, era salito sul tetto del fabbricato per la rimozione e sostituzione delle lastre di eternit con la nuova copertura in alluminio. In corrispondenza del lucernaio, dal quale era stata rimossa la rete metallica di protezione, precipitava al suolo perdendo la vita. In tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il D.Lgs. n. 81/2008 prevede che il committente (appaltante in questo caso) è esonerato dagli obblighi antinfortunistici nei confronti del lavoratore che svolge la propria attività in appalto soltanto per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

La sentenza, richiamandosi all'articolo 7, comma 3, del D.Lgs. 626/1994 (vigente all'epoca dei fatti), sostituito poi dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, chiarisce che spetta al committente (in questo caso l'appaltante) promuovere la cooperazione e il coordinamento e che tale obbligo deve ritenersi escluso soltanto per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Secondo il parere della Corte, il rischio di caduta dall'alto non può certamente considerarsi un rischio specifico, essendo riconoscibile da chiunque, indipendentemente dalle specifiche competenze. Pertanto, non essendo presenti sul tetto le idonee misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, viene riconosciuta la colpevolezza dell'impresa affidataria subappaltante.

Bonus mobili, detrazioni per ristrutturazioni, mutui... Ecco i nuovi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

Tutti i dubbi e le incertezze in tema di bonus ristrutturazioni sono stati raccolti in una sola Circolare contenente i chiarimenti che l'Agenzia delle Entrate ha fornito sulle varie questioni interpretative in materia di Irpef prospettate dai Caf e da altri soggetti.

La Circolare n.17/E/2015 dell'Agenzia affronta e chiarisce varie questioni interpretative riguardanti le detrazioni fiscali, gli oneri deducibili, i redditi da lavoro dipendente e le imposte indirette, in merito a:

- spese sanitarie;
- spese di istruzione;
- recupero del patrimonio edilizio;
- detraibilità interessi di mutuo e trasferimento all'estero;
- detrazione per l'acquisto di mobili e successione;
- credito d'imposta riacquisto prima casa;
- altre questioni.

Ordinante del bonifico diverso dal beneficiario della detrazione

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che è possibile usufruire regolarmente del bonus fiscale anche se l'ordinante del bonifico è diverso dal beneficiario. In tal caso è necessario che dal bonifico emerga in modo chiaro chi è il soggetto che usufruisce della detrazione, con l'esplicita indicazione del codice fiscale.

Nuove detrazioni su immobili che hanno già goduto del beneficio

Chi ha usufruito già della detrazione fiscale per un intervento di ristrutturazione edilizia può nuovamente accedere al beneficio se intraprende dei nuovi lavori di riqualificazione. Per avere diritto alla detrazione completa sullo stesso immobile, ossia ancora una volta con il limite di spesa pari a 96.000 euro, la nuova ristrutturazione deve configurarsi come un intervento autonomo e non la prosecuzione di quello per cui si è già usufruito del bonus. L'autonomia dell'intervento emerge, oltre che da elementi di fatto (titolo abilitativo, collaudo dell'opera e dichiarazione di fine lavori), anche dall'autonoma certificazione dei lavori.

In caso di prosecuzione di una precedente ristrutturazione, il limite di spesa per i nuovi lavori non sarà più pari a 96.000 euro, ma si dovranno detrarre le somme già spese.

Beneficiario che lascia in eredità

l'immobile

Infine è stato affrontato il caso di trasferimento mortis causa della titolarità dell'immobile sul quale sono stati realizzati interventi di recupero edilizio negli anni precedenti.

In caso di trasferimento dell'immobile, su cui sono già stati effettuati gli interventi di ristrutturazione per cui si sta usufruendo della detrazione fiscale, l'erede ha diritto al rimborso delle rate rimanenti, a condizione che abbia "detenzione materiale e diretta del bene", ossia la disponibilità immediata del bene per tutta la durata del rimborso. Pertanto, se l'erede concede l'immobile in comodato o in locazione perderà il diritto a percepire la detrazione fiscale rimanente.

Per continuare ad usufruire del bonus fiscale non è invece rilevante che l'immobile sia destinato ad abitazione principale dell'erede.

Per continuare ad usufruire del bonus fiscale non è invece rilevante che l'immobile sia destinato ad abitazione principale dell'erede.

Nonostante la detrazione del 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici nel limite di 10 mila euro presupponga la fruizione della detrazione sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio, si tratta di 2 agevolazioni differenti e regolate da norme diverse, che per gli arredi non prevedono il trasferimento mortis causa del bene.

bistarelli@yahoo.it

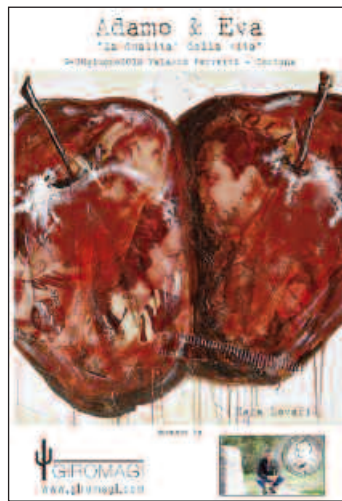
Palazzo Ferretti di Cortona ha ospitato la mostra di Sara Lovari

Adamo ed Eva, la dualità della vita

Dal 9 al 30 giugno 2015 la storica residenza di Palazzo Ferretti, in via Nazionale 45 a Cortona (Ar), ha ospitato la personale di Sara Lovari dal titolo "Adamo ed Eva, la dualità della vita".



"Adamo ed Eva, la dualità della vita" è un evento espositivo sponsorizzato da Azienda Agricola



Giromagi (Terontola di Cortona) e Maledetti Toscani Factory (Carnucia di Cortona).

LA MOSTRA

"Ciò che è opposto si concilia, dalle cose in contrasto nasce l'armonia più bella, e tutto si genera per via di contesa" diceva Eraclito.

L'opera di Sara Lovari è un vero e

proprio percorso di vita che si snoda tra tematiche diverse, esperienze e - appunto - confronti. Nel corso della sua carriera l'attrice è attratta dal cambiamento e dalla scoperta di nuove tecniche, ma ogni sua evoluzione assorbe le tracce di quella precedente, lasciandocela intravedere attraverso velature e sovrapposizioni, nelle stesure cromatiche trasparenti e fra le trame di texture impalpabili.



La giovane artista aretina, dopo un'accurata e preziosa ricerca durata più di un anno, presenta nelle sale espositive di Palazzo Ferretti la completa realizzazione del suo progetto legato alla creazione di microcosmi emozionali immaginari e immaginati all'interno di tele, teche e bottiglie di vetro.

La mostra "Adamo ed Eva, la dualità della vita" costituisce un salto di qualità.

Nelle scenografiche opere bi e tridimensionali vengono raffigurati oggetti del passato. In piccoli universi trovano vita i protagonisti di riviste e fotografie d'epoca, ritagliati e privati del loro contesto d'origine per andare ad abitare altri mondi e altre storie.

Sono gli istanti di vita rubati che costruiscono la memoria e la storia; la propria oppure una inventata, immaginata, e soggetta a interpretazioni sempre diverse, legata ai ricordi o alla fantasia di chi osserva.

marco.botti9@gmail.com



Terra d'Arezzo

Dal 13 giugno al 2 luglio tredici artisti raccontano i loro luoghi a ExpArt di Bibbiena

Dal 13 giugno al 2 luglio 2015 ExpArt studio & gallery, in via Borgbi 80 a Bibbiena (AR), presenta "Terra d'Arezzo", mostra collettiva a cura di Silvia Rossi.

L'esposizione, a ingresso libero e gratuito, sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle 15,30 alle 19,30, o su appuntamento.

Sabato 13 giugno, alle ore 17,30, il vernissage in galleria alla presenza degli artisti e della curatrice.

Per l'occasione saranno offerti un buffet da Bar Le Logge di Bibbiena e una degustazione di vini da Azienda Agricola Poggiotondo di Subbiano.

LA MOSTRA

"Terra d'Arezzo, un cantico salga dal nostro cuore / a te, che luce ai popoli fosti col tuo splendore. / Da quasi trenta secoli parla di te la storia / e mille e mille pagine consacra alla tua gloria" scriveva Alberto Severi nel suo Inno della Giostra del Saracino.

Arezzo e la sua provincia vantano un passato grandioso - spesso dimenticato - ma anche un presente artistico ricco, dinamico e fervente. Il nuovo evento espositivo a ExpArt mira a raccontare questa vivacità.

Pittura, scultura, installazione e fotografia per tredici artisti: Albien Alushaj, Licia Baldini, Piera

Biondi, Dina Cangi, Cristina Ciabatti, Stefano D'Amico, Roberto Ghezzi, Maura Giussani, Sara Lovari, Lorenzo Massart, Samuela Ristori, Lorenzo Senzi e Andrea Vitali.

Aretini... di città, di provincia o per passione.

Autori che hanno deciso di raccontare se stessi e i loro luoghi.



Vi sono realtà molto diverse tra loro in questa mostra, dagli artisti ormai noti, che elevano la nostra provincia in tutta Italia e non solo, agli emergenti che si affacciano ora nel turbinante mondo dell'arte.

Ne esce una collettiva di qualità e assolutamente eterogenea, tra colpi d'occhio fotografici, installazioni, paesaggi, colori, ricordi e affetti.

Ogni protagonista porta in dote una storia e uno stile unici, mai uniformi, mai banali.

Ed è proprio questa diversità che permette lo scambio, il dialogo e la crescita.

www.expartgallery.com

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Figlio nato nelle more del divorzio: il marito è il padre presunto

Gentile Avvocato, visto che la separazione autorizza i coniugi a vivere separati ma il matrimonio è ancora in piedi, se prima del divorzio la moglie desse alla luce un figlio (ovviamente non del marito) la legge cosa prevede? Grazie.

(Lettera firmata)

Il Tribunale di Arezzo, con la sentenza n. 313/2015, ha ribadito la prevalenza della presunzione di paternità basata sul possesso dell'atto di nascita del figlio anche se nato durante il periodo di separazione dei coniugi.

In quel caso, nei 5 anni dopo la sentenza di separazione, la moglie aveva avuto un figlio (oltre ai due già avuti prima dal marito) che aveva registrato come figlio della coppia. Il marito sosteneva davanti al Giudice del divorzio che non dovesse disporsi circa affidamento e mantenimento dell'ultimo nato perché essendo separati da 5 anni, il bambino non poteva presumersi suo.

Secondo l'art. 232 comma 2 c.c.,

la presunzione di paternità nel matrimonio non opera decorsi trecento giorni dalla pronuncia di separazione giudiziale o dall'omologazione di separazione consensuale oppure dalla data della comparizione dei coniugi avanti al giudice quando gli stessi sono stati autorizzati a vivere separatamente nelle more del giudizio di separazione.

Il minore però risultava figlio dell'uomo in base alla certificazione anagrafica, perché la madre lo aveva segnato ad entrambi, e il marito non ne aveva effettuato il disconoscimento.

In sostanza, se i coniugi sono separati e non ancora divorziati, per evitare che il figlio venga considerato figlio del marito, è necessario che questi lo disconosca o, comunque, che non venga registrato con il cognome di entrambi i genitori ma solo con quello della madre, salvo poi far intervenire il riconoscimento formale da parte del padre effettivo.

Avv. Monia Tarquini monia.tarquini@alice.it

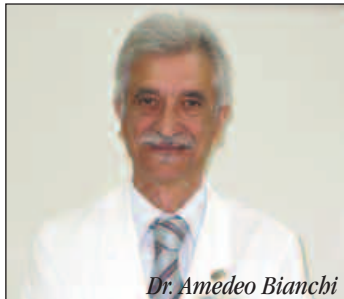
ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Il contributo della UOC di Neurologia dell'Azienda ASL8 di Arezzo

Le malattie rare neurologiche: curare il malato, alleviare il disagio della famiglia

Le Malattie Rare (MR) sono caratterizzate dalla loro bassa prevalenza nella popolazione: in Europa un caso ogni 2000 abitanti. Si tratta, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, di 7000-



Dr. Amedeo Bianchi

8000 diverse malattie. Molte MR sono complesse, gravi e cronicamente invalidanti; un terzo di esse riduce le attese di vita a meno di 5 anni; ma in molti altri casi una diagnosi tempestiva e un adeguato trattamento consentono una durata di vita normale. Purtroppo vi è di solito ritardo nella diagnosi di MR; ne consegue mancata o tardiva presa in carico e ricorso a trattamenti non appropriati. In Italia dal 2001 è stata istituita la Rete Nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle MR. Le MR per le quali è stata riconosciuta l'esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie sono 286.

La Regione Toscana è tra le regioni italiane più attive nella rilevazione e nell'assistenza ai soggetti portatori di MR e questo è confermato come azione prioritaria negli ultimi Piani Sanitari Regionali. L'impegno regionale si è articolato su tre linee di intervento: a) Costituzione dal 2004 di una Rete regionale di Presidi dedicati alla diagnosi e cura delle MR, b) Costituzione del Registro Toscano Malattie Rare (RTMR) affidato alla Fondazione Toscana "Gabriele Monasterio" di Pisa, c) Collaborazione con le Associazioni dei pazienti con MR (Forum delle Associazioni dei Pazienti). Nel 2009 l'elenco delle MR è stato ampliato dalla Regione Toscana mediante l'introduzione di 107 nuove patologie esenti solo per i pazienti residenti in Toscana.

Le Malattie Rare Neurologiche rappresentano oltre il 30% delle MR; se si aggiunge quota parte delle Malformazioni Congenite, delle Patologie Osteomuscolari e dei Tumori, il numero complessivo delle MR di interesse neurologico supera il 50% dell'intero numero di MR.

Nell'ultimo Report 2015 del Registro Toscano relativo al 31 dicembre 2014 sono registrati 35.617 casi con diagnosi certa di Malattia Rara. Di questi, oltre 12.000 (34,1%) si riferiscono al gruppo delle malattie del sistema nervoso. L'elevata prevalenza dei casi con Malattie Rare Neurologiche impone a una Struttura Neurologica di fornire il massimo impegno non solo nella formulazione della diagnosi, ma soprattutto nella gestione, nella presa in carico integrata e nella appropriata terapia. La Unità Operativa Complessa (UOC) di Neurologia della ASL 8 di Arezzo è inclusa nell'elenco dei Presidi Regionali di Riferimento Toscano per numerose Malattie Rare Neurologiche, con ruolo di certificazione per esenzione, controllo, diagnosi e terapia. La Neurologia di Arezzo, prima dietro l'impulso e il coordinamento del dr. Paolo Zolo ed attualmente del dr. Amedeo Bianchi, svolge un ruolo molto attivo nella segnalazione di casi al Registro Toscano e il nostro Presidio

si caratterizza per essere uno dei più attivi Centri Ospedalieri nel panorama regionale.

Non appena si rileva il sospetto di MR viene intrapreso un completo iter diagnostico per arrivare ad una diagnosi certa; ottenuta la diagnosi, viene certificata la condizione di Malattia Rara con consegna del relativo certificato ed il soggetto, previo consenso informato, viene inserito nel Registro Toscano delle Malattie Rare. L'accesso al Presidio è diretto, mediante richiesta di prima visita (da parte del medico di medicina generale o dello specialista pubblico, convenzionato o privato) e contatto telefonico col front office dell'Area Neuroscienze dell'Ospedale San Donato di Arezzo (tel. 0575-25.52.28 Fax 0575-25.52.25).

Tutti gli ambulatori neurologici e relativi specialisti sono coinvolti nella diagnosi e nel follow up delle persone con M.R. Vanno evidenziati in particolare gli ambulatori specificamente dedicati: Ambulatorio Malattie Neuromuscolari e Sclerosi Laterale Amiotrofica (Dr.ssa E. Venturini); Ambulatorio di Neurologia Infantile ed Epilessia (Dr. A. Bianchi)

L'equipe specialistica che fattivamente contribuisce alla gestione delle MR Neurologiche è così formata: Coordinamento, Archivio Certificazione e Registro Malattie Rare: Dr. A. Bianchi e Inf. M.T. Punturo; Staff sanitario specialistico (specifico per le Malattie Rare): Dr. A. Bianchi, Dr.ssa E. Venturini, Dr.ssa S. Magi, Dr. P. Coleschi, Dr. M. Ghezzi; Staff infermieristico: M.T. Punturo, M. Lombezzi, M. Vagini, R. Rizzo.

Al 31-12-2014 sono state segnalati nel Registro Toscano delle Malattie Rare da parte del Presidio Regionale Neurologico di Arezzo 407 casi. Fra questi: 92 casi di Sclerosi Laterale Amiotrofica, 45 Distrofie Muscolari, 35 Cromosomopatie, 29 Distrofie Miotoniche, 28 Polineuropatia Cronica Infiammatoria Demielinizante, 25 Epilessie Rara, 16 Corea di Huntington.

L'impegno della Neurologia a retina non è solo dedicato alla diagnosi e alla segnalazione, ma soprattutto è volto ad assicurare in modo integrato la presa in carico della persona con MR Neurologica. Una particolare attenzione, con il forte supporto della Direzione dell'Azienda USL8, è stata data al percorso assistenziale della persona con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), che come noto è una malattia neuromuscolare degenerativa a decorso cronico progressivo che porta rapidamente il paziente all'immobilità generalizzata, con impossibilità ad alimentarsi e a respirare autonomamente. Lo sforzo degli operatori coinvolti nell'assistenza è volto a garantire la massima continuità della presa in carico tra ospedale e territorio e la permanenza del paziente nel proprio ambiente familiare il più a lungo possibile. Il gruppo multidisciplinare dedicato all'assistenza dei malati affetti da SLA, che si incontra regolarmente a cadenza mensile per la discussione dei casi e per l'ottimizzazione dell'assistenza, è coordinato dalla Neurologia nella persona della dr.ssa E. Venturini e si caratterizza per una elevata integrazione tra i diversi specialisti coinvolti: Pneumologia ospedaliera e territoriale, Nutrizione clinica, Endoscopia digestiva, Rianimazione, Logopedia, Fisioterapia, Centro

Ausili, Psicologia, Servizi Sociali, Medicina Generale Territoriale. Il gruppo è in contatto diretto con l'associazione dei malati di SLA (AISLA).

In tutte le forme con MR Neurologiche la persona è inserita nella rete aziendale della Disabilità che prevede una presa in carico integrata nel Territorio con il coinvolgimento nel Gruppo Operativo Multiprofessionale (GOM) di diverse figure sociosanitarie: Assistente Sociale, Neurologo, Neuropsichiatra Infantile, Psichiatra, Psicologo, Riabilitatore, Medico di Medicina Generale e Pediatria di Famiglia che predispongono il Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale (PARG) socio-sanitario individualizzato.

Per realizzare una presa in carico del soggetto Disabile o a Rischio Disabilità il più possibile pre-

coce, è stata approntata una Procedura, con il forte contributo della Neurologia e l'attiva collaborazione della Direzione Sanitaria, relativa alla costituzione di un GOM Prenatale e di un GOM Neonatale, in modo da permettere la individuazione precoce e la presa in carico di nuovi soggetti con Malattie Rare, anche prima della loro nascita. Tali Procedure rappresentano sicuramente un progetto innovativo nel panorama della Regione Toscana.

Va infine ricordato il forte continuo interscambio ed il prezioso aiuto al Presidio Regionale Neurologico fornito da parte delle diverse Associazioni per Malattie Rare Neurologiche della Provincia di Arezzo.

Amedeo Bianchi
Direttore ff.UOC Neurologia
ASL 8 Arezzo

Prospettive di sviluppo della ONLUS "Amici di Francesca"

Ripresi i lavori al monastero del Calcinaio

Sono ripresi i lavori presso l'antico monastero del Calcinaio, che consentiranno di recuperare la fruibilità di ambienti, nel pieno rispetto del valore artistico e architettonico.

minterrato, nella prospettiva di realizzare un "Centro Convegni" polifunzionale destinato a iniziative di carattere religioso, socio-culturale e scientifico. Grazie alla solerzia e alla lungimiranza del cav. Luciano Pellegrini, presidente del-



In questo stralcio di lavori, coordinati dall'Architetto Lelli di Arezzo e sostenuti dal contributo dell'Ente Cassa Risparmio di Firenze, verranno completati, fra l'altro, i bagni annessi alla Sala Convegni e i lavori previsti nel se-

l'Organizzazione "Amici di Francesca", il Centro del Calcinaio, facendo leva su quanto finora realizzato per l'assistenza ai malati in difficoltà, si accinge ad affrontare ulteriori traguardi di funzionalità e di accoglienza.



Le attività della ONLUS "Amici di Francesca" e il sostegno della Banca Valdichiana

Interpretando la volontà e il sentimento del Consiglio Direttivo dell'Organizzazione "Amici di Francesca", sento il dovere, in qualità di Presidente, di esprimere tutta la mia gratitudine, per il cortese contributo annuale destinato all'opera umanitaria che questa Organizzazione esercita da anni a favore dei malati in difficoltà.

Inoltre, grazie alla disponibilità e alla sensibilità del Presidente della Banca Valdichiana, Avv. Mara Moretti e del Direttore Generale Dott. Fulvio Benicchi, anche quest'anno la Banca, come per le precedenti edizioni, finanzia la stampa della pubblicazione relativa alla Chiesa rinascimentale del Calcinaio, per i tipi della Casa Editrice Calosci.

La nuova pubblicazione si presenta in veste tipografica rinnovata e ricca di quelle notizie storiche e artistiche, utili ai numerosi visitatori della chiesa rinascimentale legata al nome e al prestigio di Francesco di Giorgio Martini.

Luciano Pellegrini

Convegno a Cortona il 17 ottobre

L'Associazione "Amici di Francesca" e le malattie rare: le Sclerodermie

Medici, operatori sanitari, volontariato, cittadini a confronto



Il 17 ottobre 2015, presso il Centro Convegni "Sant'Agostino" di Cortona, un nuovo appuntamento della ONLUS "Amici di Francesca" con le Malattie Rare: un Convegno su "Le Sclerodermie: diagnosi, cure, aspetti gestionali e organizzativi - La nuova frontiera delle malattie rare in Reumatologia".

Il Convegno sarà organizzato da "Amici di Francesca" e dalla AUSL8 di Arezzo, con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Cortona e dell'Università di Siena, con la partecipazione e la collaborazione dell'Istituto Mario Negri, della Cooperativa "Etruria Medica", del Forum delle Associazioni toscane delle Malattie Rare, dell'Associazione Malati Reumatici (AMRAR) di Arezzo, della Fondazione Toscana "G. Monasterio" e con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Il presidente del Convegno sarà il professor Mauro Galeazzi, ordinario di Reumatologia a Siena.

Interverrà con la consueta disponibilità il professor Silvio Garattini, Direttore del "Mario Negri" e da anni socio e amico della nostra ONLUS. Dell'argomento parleranno numerosi qualificatissimi esperti, che esporranno i vari aspetti clinici e i variabili coinvolgimenti d'organo della malattia.

Seguirà una tavola rotonda, che farà il punto sulla gestione della malattia nel nostro territorio.

Perché "Amici di Francesca" si occupa delle Malattie Rare? Perché le Malattie Rare non sono malattie come le altre.

Sono quasi 8.000 malattie, ognuna delle quali interessa non più di 5 abitanti su 10.000; ma nel loro complesso si calcola che colpiscono in Italia quasi due milioni di persone, molte delle quali bambini.

Presentano alcuni problemi peculiari: essendo poco conosciute e di non facile inquadramento clinico, la diagnosi non è immediata, e ciò comporta ritardi anche importanti nell'iniziare le cure.

La ricerca sui farmaci richiede intervento pubblico, perché l'industria farmaceutica ha poco interesse a svilupparla ("farmaci orfani").

Il malato e la famiglia sono veramente in difficoltà: i ritardi diagnostici, le incertezze, la scarsa comprensione della malattia, la scarsa disponibilità di farmaci specifici vengono percepiti come una condizione di solitudine e di abbandono di fronte alla malattia, e ciò aumenta la sofferenza e il disagio.

Queste difficoltà hanno spinto il nostro Sistema Sanitario a prendersi carico del problema. È stata istituita una rete nazionale per la prevenzione, diagnosi e terapia delle Malattie Rare (DM 279/2001), ed è stato elaborato un elenco di tali malattie e dei centri specializzati che le prendono in carico, garantendo l'assistenza ai malati.

Di fronte alle Malattie Rare il volontariato ha un ruolo importante.

Per Amici di Francesca, il paziente con questo genere di patologia è davvero un malato in difficoltà.

Per questo ormai da tempo la nostra ONLUS si occupa dell'assistenza al paziente con malattia rara.

Poiché la prima difficoltà che si incontra è quella di formulare una corretta diagnosi ("riconosci ciò che conosco"), Amici di Francesca organizza periodicamente momenti di incontro e di confronto fra operatori sanitari (specialisti, medici di base e ospedalieri, paramedici), volontari e cittadini.

La crescita delle conoscenze e il confronto delle esperienze sulle malattie rare fornisce elementi importanti a chi si trova a dover gestire questi malati, e ne facilita il compito.

Anche quest'anno ci confronteremo su una malattia rara in campo reumatologico. Si parlerà di Sclerodermia, malattia forse più frequente di quanto si pensi; anzi di "Sclerodermie", per sottolineare la variabilità del quadro clinico e della prognosi.

"Amici di Francesca" invita cittadini, pazienti, medici, operatori sanitari, volontari a partecipare all'incontro, in modo da farne un momento di crescita per la comunità.

Dr. Rosario Brischetto
(Direttore scientifico ONLUS "Amici di Francesca")

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Camminando sotto la Luna piena, costruiamo un centro medico nel Congo

Lo scopo principale della Camminata organizzata da Luca Pietri, è quello riportato nel titolo: Costruire un centro medico attrezzato a Moba nel Congo. Presidente della Onlus AMIMO "Amici di Moba, oltre che attivissimo coordinatore del Gruppo Trekking di Camucia. La Onlus attualmente guidata da Luca, è nata a Camucia già da una decina di anni, con lo scopo... (vero), di aiutare in particolar modo bambini e giovani meno fortunati dei nostri figli e nipoti. Le 4 camminate precedenti, a partire dal 2011, sono state ben studiate e partecipate, ottenendo un traguardo importante di solidarietà concreta: Con il ricavato delle camminate e degli sponsor sostenitori, a Moba è stata costruita una scuola, dove si insegnano arti e mestieri. Quindi traguardo mirato, non a dare elemosina, aiuto momentaneo per togliere la fame momentaneamente, ma dare ai giovani la possibilità di guadagnarsi il necessario per tutta la vita, insegnando loro un mestiere in base alle proprie attitudini. Un ottimo investimento che darà i suoi frutti nel futuro di questo Paese ancora molto in difficoltà. Lavoro e salute, sono le principali necessità per vivere in modo decente e non a caso, il prossimo ambizioso obiettivo, sarà un Centro medico ben funzionante.

Con l'aiuto di alcuni collaboratori e sponsor solidali per tale iniziativa, anche quest'anno Luca, è riuscito ad organizzare una camminata, anzi 2 nella stessa serata del prossimo 4 Luglio. Sono stati studiati 2 percorsi ad anello, sulle colline a Nord della nostra bellissima Val d'Esse e tutti i camminatori saranno accolti e pubblicati una simpatica collezione di filastroc-

km. Quest'anno a Pergo, avremo l'onore di ospitare questa lodevole iniziativa dell'AMIMO, nella sua quinta edizione. Le 4 precedenti hanno avuto una buona partecipazione, ma quest'anno con 2 possibilità di percorso, possiamo ipotizzare una maggiore affluenza. Vogliamo lanciare la terza possibilità ed è sicuramente meno faticosa e dispendiosa di tempo necessario: Coloro che non possono, non vogliono camminare, oppure non hanno tempo sufficiente da dedicare all'intera iniziativa, ma vorrebbero dimostrare la propria solidarietà, possono partecipare soltanto alla cena, raggiungendo comodamente in macchina, il luogo previsto per la sosta e recupero energetico. Premesso tutto ciò... ci avviciniamo al piazzale antistante il campo sportivo e la Sala Civica di Pergo, stesso punto di ritrovo e partenza, con orari diversi per i 2 percorsi programmati. Poco pri-

ma del tramonto (previsto il 4 Luglio alle ore 20.50), i 2 gruppi si incontreranno in un posto panoramico prestabilito, Cima del



Gioco di luce ed ombre nella Val d'Esse in apertura sulla Val di Chiana

monte Sodello. Dopo l'incontro, unione in un solo gruppo per il percorso rimanente, cena e ritorno al punto di partenza. Sarà molto difficile abbandonare il vasto e incantevole panorama, che dalla cima di questo monte si presenta

ai nostri occhi, ma di solito dopo il tramonto prima o poi si fa buio... Dobbiamo continuare, scendere sul versante di Valecchie

fino a mezza collina. Ad un certo punto, il bosco si aprirà in un'ampia radura quasi pianeggiante, davanti a noi vedremo un grande casolare, sapientemente ristrutturato con eleganza, ma contenuta, discreta e contornato da un soffice

prato verde intenso... sembra fatto apposta per camminatori stanchi. Davanti al casolare incastonato nel prato, troviamo un grande terrazzo con vista panoramica a 360°, sulle boschive colline intorno e su uno spicchio della magica Val d'Esse. Ho già scritto qualche altra volta: <Dio quando ha "costruito" la nostra valle, ha "lavorato" benissimo.> Mi perdonerò se azzardo un pensiero semplicemente umano rispetto alla sua potenza, ma è un complimento ad un Padre molto importante per un Cristiano. Tornando alla nostra camminata... Ci avvicineremo al casolare, dove ci accoglierà uno dei proprietari, nel magnifico ambiente agrituristico, per farci riposare, consumare la meritata cena e mentre recuperiamo energie, potremo contemplare il suggestivo paesaggio notturno, un gioco di ombre enormi delle colline intorno, intercalate da sfumature non ben definite nei toni e nelle forme create dalla folta vegetazione ben mantenuta, ad una adeguata distanza dal casolare stesso. Tutto lo spettacolo sarà diretto e illuminato dalla Luna, ancora quasi piena, (95 % di luce). Dopo tutto ciò, ritorno al punto di partenza. Rigorosamente in un unico gruppo, con le torce accese. Più il gruppo sarà numeroso, più torce accese ci saranno e più sarà lungo il serpente di luci in movimento che scenderà da Nord verso la Val d'Esse.

Lo spettacolo sarà inebriante, si chiuderà soltanto in prossimità del punto di partenza.

Ringrazio in anticipo, tutti i partecipanti alla camminata, (brillanti e opachi) in egual misura, compresi coloro che conosceranno con noi la cena, arrivando in macchina o altro mezzo, presso l'Agriturismo Castelli, gestito e diretto da Alfiero e Paolo Castelli, proprietari anche della Trattoria Dardano in Cortona, i quali metteranno a disposizione, gratuitamente, il loro prestigioso Agriturismo per la sosta, preparare e consumare la cena offerta dagli sponsor, i quali saranno menzionati con i dettagli dell'iniziativa nei volantini, che verranno diffusi in formato cartaceo ed in formato virtuale su Facebook, o altri social network conosciuti presenti in rete.

Per i lettori di questo giornale, che sono interessati alla presente iniziativa, ma non hanno modo di leggere i volantini, o trovare la pagina dedicata su internet, aggiungo 2 numeri di cellulare, da chiamare anche solo per informazioni: Luca Pietri 335 135 8993; Claudio Cipolli 340 342 7506.

In chiusura ringrazio il giornale L'Etruria, autorevole fonte d'informazione locale e non solo, per lo spazio concesso a questa iniziativa sociale.

Nei limiti del possibile, il bene non si vende... si offre!

Ivo Ferri

Grande festa di fine anno nella Scuola dell'Infanzia a Monsigliolo

La scuola dell'infanzia "Bruno Ciari" di Monsigliolo è decisamente un bell'ambiente: in posizione elevata rispetto alla strada, con aule spaziose e colorate, arredi funzionali e gradevoli, circondata da un giardino ombreggiato e la pista per la corsa dei tricicli.

Un luogo ideale che le maestre hanno valorizzato con attività sempre originali e gli alunni hanno vissuto con grande entusiasmo e curiosità, sempre sostenuti da una sentita partecipazione dei genitori. Ecco qualche esempio: qualche anno fa le maestre e i bambini hanno raccolto e pubblicato una simpatica collezione di filastroc-

che, giochi e conte tramandate oralmente dai nonni e illustrate con fantasia dai bambini; ne è nato un delizioso libretto tascabile "Cavalino Rio Rò", che i bambini conservano ancora gelosamente.

Ma la scuola è conosciuta per il corso di acquaticità che i bambini frequentano da alcuni anni: il corso si è concluso la prima settimana di giugno; ha visto la partecipazione di due gruppi di venti bambini ciascuno, che sono stati accompagnati con lo scuolabus alla piscina di Camucia, in cui sono stati seguiti dagli istruttori di nuoto. In questa attività la partecipazione è notevolissima, perché si tratta di un'esperienza che fa crescere, rende autonomi e mette ogni bambino di fronte alle proprie capacità. Le insegnanti raccontano sorridendo i primi contatti con l'acqua dei bambini, che nello

di fine anno.

Il progetto continuità svolto fra le sezioni dei bambini di cinque anni e gli alunni di prima e quinta elementare, ha avuto come argomento la storia di Pinocchio, un testo fondamentale che permette la lettura di più livelli: quello prettamente narrativo, quello relativo ai valori di cittadinanza, quello dell'analisi dei personaggi, solo per citarne alcuni.

Le maestre Tina Marchionni, Liana Lazzarini, Claudia Vanni, Giuliana Santuccioli, Verusca Casellini con l'assistente comunale Luana Tremori, hanno iniziato a parlare di Pinocchio e hanno visto che la storia andava avanti da sé, si costruiva scena dopo scena nelle loro mani: da qui l'idea di raccontare la storia nella festa finale, con i personaggi quasi a grandezza naturale. Il momento più poetico è



svolgere delle lezioni diventano più sicuri e intraprendenti. E' una attività che richiede l'aiuto dei genitori ma dà tante soddisfazioni a tutti i partecipanti.

Ci sono anche bambini che non frequentano la piscina, così questo gruppo resta a scuola e realizza una serie di attività legate al progetto ambiente: i bambini piantano e seminano nel piccolo orto, spesso con l'aiuto dei nonni, coltivano fagioli e fanno schiudere le uova di gallina, così da vedere i pulcini appena usciti dall'uovo.

Ma le attività continuano: i bambini di cinque anni frequentano le lezioni di Inglese, per un apprendimento precoce della lingua che favorisce l'acquisizione di lessico e strutture adatte alla loro età, attraverso giochi e canzoncine. E non mancano le gite: l'ultima alla Città della domenica, ma anche al Parco di Pinocchio a Collodi e al lago Trasimeno.

Così fra tanto lavoro e molto divertimento, anche quest'anno è passato e siamo arrivati alla festa

di fine anno.

Per tutti erano a disposizione le sagome dei personaggi in cui infilare la testa per una foto-ricordo; inoltre ogni bambino durante l'anno ha dipinto una maglietta da tenere come souvenir e tutte insieme erano appese a colorare le pareti del corridoio, in attesa di venire consegnate.

La festa è terminata con un'allegria merenda finale e un caloroso arrivederci a settembre con i nuovi bambini di tre anni, attività diverse e tanto entusiasmo da condividere.

MJP

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 giugno al 5 luglio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 5 luglio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 luglio 2015
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - PIAZZANO (4^ domenica del mese)
17,00 - Eremita delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

Santa Gemma Galgani

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Il babbo Enrico Galgani, farmacista a Porcari e la mamma Aurelia Landi ebbero otto figli, Gemma fu la quinta, la prima bambina. Nasce a Borgonovo di Camigliano (Lucca) il 12 marzo del 1878.

Nell'aprile del 1886 la famiglia si trasferisce a Lucca. A soli otto anni Gemma resta orfana di madre, che muore a trentanove anni. Nella festa del sacro Cuore il 6 giugno del 1887 Gemma passa la Prima Comunione. L'11 novembre del 1897 muore il padre Enrico a cinquantasette anni. La famiglia Galgani si è indebitata per le cure della mamma prima, poi del fratello Gino e ora del babbo.

Casa Galgani è sottoposta a sequestro. Una disgrazia dopo l'altra. Gemma è colpita da una seria malattia: infezione della colonna vertebrale, otite purulenta, disturbi di meningite. Guarisce miracolosamente.

Durante l'anno 1898 conosce la vita di san Gabriele dell'Addolorata, che diventa suo modello, protettore e amico. Le appare più volte a consolarla. Ha inizio una vita spirituale ancora più forte, più profonda, nella devozione alla passione di Gesù e alla Madonna Addolorata. E' una vita di amore coniugata a una sofferenza continua, procurata da malattie, incomprensioni e derisioni. Si offre vittima di espiazione per la conversione dei peccatori, in ripazione dei tanti peccati che fanno soffrire Gesù: l'Amore rifiutato.

L'8 giugno del 1899, vigilia della solennità del Sacro Cuore ha il dono delle stimmate. Dalle mani, dai piedi dal cuore di Gesù crocifisso partono delle fiamme di fuoco che raggiungono le mani, i piedi e il cuore di Gemma: "Mi sentii morire, ma la Mamma (Maria) mi sorresse e mi coprì col suo manto".

Stimate che scomparivano e ricomparivano dalle ore 8 del giovedì alle ore 15 del venerdì (l'ora della morte di Gesù). Nel 1900 conosce padre Germano Ruppolo, passionista, che diviene il suo direttore spirituale. La fa accogliere in casa Giannini, come domestica.

Le impone di scrivere la sua "confessione generale". Gemma la intitola: "Il quaderno dei miei peccati"; e sulla copertina del quaderno: "Al babbo mio che lo bruci subito".

Chiede più volte di entrare in monastero: ma tutte le porte si chiudono; la sua fragile salute viene rifiutata dalle Visitandine, dalle Zitine, dalle Mantellate e anche dalle Passioniste; a queste dirà: "Non mi avete voluta da viva, mi avete da morta". Così infatti è.

Rimane in contatto con il suo direttore p. Germano attraverso lettere che l'angelo custode, facendo da postino, puntualmente recapita. Incredibile, ma vero! Gemma parla con l'angelo custode come ad un amico. Così come spesso familiarmente Gesù si confida a lei: "Guarda figlia mia, come si ama: vedi questa croce, queste spine, questo sangue, sono tutte opere dell'amore. Mi vuoi amare davvero? Impara prima a soffrire; il soffrire insegna ad amare".

E le sofferenze si aggiungono: nel 1902 muoiono la zia Elena, la sorella Giulia, il fratello Tonino; la malattia si aggrava ferocemente. L'11 aprile del 1903, sabato santo, muore stringendo al cuore il Crocifisso, con lo sguardo fisso al quadro della Madonna che ha dinanzi. Il 14 maggio del 1933 Pio XI la dichiara beata.

Il 2 maggio del 1940 Pio XII la dichiara Santa; lei che si firmava sempre "la povera Gemma".



Giro di bilancio

Il Movimento 5 Stelle di Cortona dopo un anno di attività amministrativa fa una lunga disamina delle problematiche del territorio di Cortona. Il consigliere comunale, che non brilla per sintesi, ci ha inviato questo documento-bilancio che pubblichiamo integralmente perché riteniamo che questa volta la sua analisi possa essere di aiuto per un esame attento dei problemi da parte del Comune

Come forse qualcuno già saprà, (non molti a giudicare dalla partecipazione) che si è appena concluso il giro dell'amministrazione comunale nel territorio cortonese, atto a divulgare le scelte di bilancio e ad apprendere le problematiche e le richieste del territorio in vista dell'approvazione del documento di bilancio che dovrebbe avvenire tra la fine di Giugno ed i primi di Luglio.

Il tour ha toccato le più importanti frazioni del comune, e in ognuna di esse, la Giunta, ha portato a conoscenza di chi è intervenuto alle serate quello che ha fatto nel corso di questo primo anno di governo (eludendo furbescamente invece quello che non ha fatto) nonché elencando gli interventi che è intenzionata a fare in ogni porzione di territorio.

I tagli del Governo

In tutto questo, non è certo mancato un bel pizzico di propaganda sull'operato di questa amministrazione, enfatizzando troppo certi scarsi risultati, come quello sui rifiuti ad esempio, promettendo di non aumentare e non aver aumentato le imposte nonostante il comune si veda di nuovo tagliare notevoli trasferimenti dal governo centrale (circa 1.000.000 di Euro), promessa questa, di cui ne avremmo riscontro molto presto, ma sulla quale il M5S è abbastanza scettico visto quello che è successo l'anno scorso con uno scenario simile, e non mancando certo di glissare su certi aspetti poco rosei della situazione comunale, come ad esempio le gravi carenze e responsabilità sull'edilizia scolastica di cui hanno parlato solo se costretti dai presenti.

Una nostra proposta

Tra l'altro ci fa piacere notare, che tra i risultati presentati dall'amministrazione, vi è anche un suggerimento che il M5S fece alla Giunta comunale nel Novembre dello scorso anno, più precisamente sulla proposta di eliminare le bottiglie in PET dalle mense scolastiche, facendo così al contempo, sia educazione ad un corretto uso delle risorse nelle scuole, che un'azione concreta per la riduzione dei rifiuti. Quello che invece a noi del M5S è interessato in queste serate, più delle polemiche che inevitabilmente vi sono state anche copiose a volte, è stato l'ascolto diretto che abbiamo potuto avere delle problematiche e delle rimostranze da parte dei cittadini di tutto il comune.

Il pensiero della gente

Per noi è stata un'occasione per poter conoscere il pensiero, le proposte, le richieste e le rimostranze anche di quella parte di cittadinanza che non sempre riusciamo ad ascoltare o che non sempre gli stessi ci esprimono per vari motivi.

Quello che è emerso, sicuramente in maniera evidente, è il forte interesse che in un paio di frazioni

i cittadini hanno per la cura ed il mantenimento delle scuole, tema in cui, questa e le precedenti Giunte, sono state ingiustificatamente e responsabilmente latitanti, problema che dopo anni di trascuratezza e disinteresse è balzato ora prepotentemente alla ribalta nel nostro territorio comunale.

L'edilizia scolastica

Il M5S è stata una delle prime forze politiche ad occuparsi del problema edilizio delle scuole cortonesi, mettendo in pratica varie azioni che però sono state tutte ignorate da chi amministra questo Comune, come ad esempio il progetto per una nuova scuola alla Fratta con tanto di coperture finanziarie ricavate da un'attenta analisi delle attuali spese che il Comune sostiene per l'attuale scuola.

Il fatto che quasi tutte le nostre proposte fino ad oggi presentate in Consiglio vengano ignorate e respinte per i motivi più impensabili compreso appunto quello della scuola della Fratta, non ci fa altro che motivare ancora di più ad impegnarsi di più promettendo che continueremo a combattere per dare agli studenti cortonesi scuole adeguate e sicure dove studiare e formarsi.

Sicurezza stradale

Un altro problema che è venuto fuori dall'ascolto dei cittadini, è quello della sicurezza stradale in alcuni centri del comune che vengono spesso attraversati da auto che sfrecciano a velocità assolutamente al di fuori di ogni criterio di sicurezza. Al momento non sono state prospettate soluzioni da parte dell'amministrazione comunale che si è limitata a dire che cercherà di potenziare l'illuminazione nei pressi degli attraversamenti pedonali e, nel caso di Tavarnelle, che costruirà la rotatoria al Sodo.

Velocità nei centri abitati

Ovviamente sono soluzioni del tutto insufficienti, quella della rotatoria poi stentiamo a capirne l'attinenza, quindi anche questa esigenza sarà attenzionata dal M5S nei prossimi mesi. Va detto che, qualche settimana fa, appunto sul problema sopra citato, su segnalazione di alcuni abitanti di Montecchio, ci siamo già attivati al riguardo, chiedendo all'assessore competente, che si impegnasse a risolvere il problema dell'elevata velocità nei centri abitati ed in prossimità di scuole, installando dei dissuasori o comunque qualche dispositivo che faccia da deterrente per gli automobilisti più indisciplinati e meno rigoristi delle norme di sicurezza.

Decoro urbano di Camucia

Veniamo adesso ad altre 2 esigenze del territorio che meritano la massima attenzione da parte dell'amministrazione e non solo: il decoro urbano di Camucia e la vita del centro abitato i grande

problema ambientale alla Pietraia. Andiamo con ordine. Camucia è il centro più popoloso del comune e soffre di grave mancanza di cura del decoro urbano, infatti i pochi spazi pubblici adibiti al tempo libero come i parchi pubblici sono decisamente tenuti male, con erbacce, pavimentazione divelta, giochi per bambini veramente vecchi e che molto probabilmente non rispettano più gli standard di sicurezza. Ricordiamo che fin dalla campagna elettorale dello scorso anno, c'era la volontà da parte dell'attuale maggioranza, condivisa anche da noi del M5S di adibire l'ex campo da calcio della "Maialina" a parco pubblico verde, con varie attrezzature per il tempo libero, ma purtroppo da quel momento ad oggi anch'esso è caduto nel dimenticatoio e da dopo le elezioni, purtroppo del progetto non se ne è più risentito parlare.

Verde pubblico

Noi del Movimento 5 Stelle crediamo fortemente che in occasione della costruzione del bilancio preventivo 2015 e l'individuazione degli interventi da mettere in pratica per il prossimo futuro, l'amministrazione debba necessariamente destinare più attenzione e risorse alla cura del verde pubblico anche in tutto il resto del comune.

Soprattutto riteniamo che gli amministratori, debbano cominciare a parlare concretamente, magari in maniera condivisa con l'opposizione e la cittadinanza, di un progetto importante di riqualificazione per il centro di Camucia che purtroppo si sta lentamente ma inesorabilmente svuotando di contenuto e perdendo di interesse. Vogliamo, ma soprattutto lo vogliono i cittadini e i residenti, che Camucia torni ad essere un luogo gradevole ed invitante per i giovani, per passare il tempo libero in famiglia con gli amici e, perché no, che attiri anche visitatori dai paesi vicini invogliandoli a

spendere qualche soldino nei negozi dei commercianti Camuciesi oggi sempre più in difficoltà, visto che essa è stata definita non molto tempo fa "centro commerciale naturale", ma che sta perdendo inecce sempre più appeal commerciale.

Senza un progetto attento e fattivo di rilancio, si rischia la desertificazione del tessuto commerciale e di conseguenza l'avanzamento del degrado che tra l'altro in qualche parte di Camucia è già ben visibile. Un'altro aspetto che ci hanno segnalato alcuni commercianti di Camucia, e come anche riportato dal suo rappresentante di categoria Salvicchi, che cessi una azione persecutoria nei loro confronti, fatta di denunce ed esposti verso quelle attività che in regola con la normativa, svolgono regolarmente la propria attività commerciale nel pieno rispetto delle regole concesse e degli orari assegnati, i quali rendono tra l'altro un po' animata la movida Camuciese altrimenti per un paese come Camucia appunto.

Il problema Pietraia

Per quel che riguarda invece la frazione della Pietraia la situazione è decisamente grave ed è un'emergenza ambientale per la salute di chi vi abita. Nella frazione infatti vi sono da anni varie attività che da un punto di vista ambientale sono decisamente border line per non dire del tutto deleterie, partiamo dalla ex discarica, passando per lo sversamento di fanghi residui di depuratori nei terreni, arrivando alla centrale a biogas. Ci viene riferito da alcuni residenti che sono state fatte delle analisi delle acque dei loro pozzi e queste hanno ricevuto incredibilmente un risultato positivo purtroppo segnalando la presenza di sostanze velenose nell'acqua. Vi è il concreto rischio di trasformare, se non di aver già trasformato la frazione in una bomba ambientale, il Comune di Cortona deve

necessariamente farsi sentire nelle sedi opportune, la Regione appunto, e puntare i piedi affinché le attività pericolose per la salute dei residenti cessino del tutto in questa frazione.

Un'altro intervento assolutamente di estrema necessità che l'Amministrazione deve spingere per la Pietraia è quello di portare al più presto l'acquedotto.

Infatti, come se non bastasse, i cittadini di questa frazione per il motivo sopra esposto, non potendo inquinare l'acqua dai loro pozzi inquinati, sono costretti ad usare, quindi acquistare l'acqua in bottiglia dai centri commerciali per cucinare, ovviamente spendendo molto di più che se si trattasse di acqua dell'acquedotto, come suol dire "oltre al danno la beffa".

Come tutti noi sappiamo e anche l'Amministrazione sa ma finge di non sapere, il problema in questo caso è il gestore idrico, che non trovando profittevole fare questo investimento se ne disinteressa completamente preferendo portare l'acqua dove gli risulta meno oneroso e dove quindi potrà fare più profitto.

Particolari sono le lamentele dell'assessore Miniati e dello staff di Nuove Acque che lamentano di aver fatto investimenti per portare l'acqua pubblica in certe zone e non aver ricevuto abbastanza domande di allaccio dagli utenti di

quelle zone.

Noi riteniamo che sarebbe opportuno fare un'indagine prima sull'interesse degli abitanti di una determinata area all'allaccio alla rete idrica, e non lamentarsi dopo se gli affari non vanno come sperato, ma si sa tanto quegli investimenti in un modo o in un altro ricadranno nelle tasche di noi cittadini che glieli ripagheremo tutti fino all'ultimo centesimo. Mentre invece dove veramente serve portare la rete idrica per esigenze della popolazione, non la si porta perché non abbastanza profittevole, questa è la verità al di là di mille scuse che possono essere addotte.

Comunque come Movimento 5 Stelle seppur con un solo Consigliere, cercheremo come fatto fino ad oggi di ascoltare tutte le problematiche che i cittadini ci vorranno segnalare, promettendo che le avvieremo nell'istituzione comunale di competenza, affinché vengano valutate e se possibile realizzate, anche se il mancato esito quasi sempre non dipende dal ns operato ma bensì dalle scelte della maggioranza che non sempre corrispondono al volere ed al beneficio dei cittadini, ma bensì ad altri loro interessi economico politici sempre più legati indissolubilmente fra di loro.

Matteo Scorcucci
Consigliere Comunale
M5S Cortona



Ripristino degli uffici del Giudice di pace soppressi

Il sottoscritto consigliere comunale Fabio BERTI, in considerazione che:

- la legge 27 febbraio 2015 di conversione con modificazioni del D.L. 31.12.2014 n. 192, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2015, ed in vigore dal 1° marzo 2015, dispone all'art. 2, comma 1-bis che il termine perentorio di cui all'art. 3, comma 2, d.lgs. 156/2012 sia differito al 30 luglio 2015 e che entro tale termine gli enti locali, le unioni di comuni e le comunità montane, possano chiedere il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi indicati nella vigente tabella A allegata al suddetto d.lgs. 156/2012

- nel nostro territorio tale ufficio, prima della sua soppressione, si è dimostrato valido strumento di ricorso alla giustizia;

- nelle previsioni del Governo nazionale sono allo studio attribuzioni e competenze sempre maggiori a tale Giudice,

- l'ente dovrebbe assumere esplicitamente l'impegno a "farsi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo", che dovrà essere messo a disposizione dall'ente medesimo;

- resterebbero a carico dell'amministrazione della giustizia i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per l'attività di formazione del personale messo a disposizione dall'ente istante;

- nel caso di enti consorziati, unioni di comuni o comunità montane, l'atto d'impegno a farsi carico di quanto sopra, dovrà essere assunto dall'ente richiedente e che qualora alcuni dei comuni o enti locali interessati non vogliono farsi carico delle suddette spese, è devoluta agli altri la scelta di ripartire tra loro l'intero importo ovvero di rinunciare all'istanza,

VISTO

che il 30 luglio 2015 è la data ultima di proposizione dell'istanza di ripristino

chiede di conoscere se Codesta Giunta:

- abbia o meno valutato la possibilità di riportare tale importante servizio giudiziario nel nostro comune o comunque nella zona, anche in accordo con i comuni limitrofi come fatto, ad esempio, in materia di turismo;

- se comunque, anche autonomamente, abbia o meno intenzione di avanzare domanda per il ripristino dell'ufficio.

Fabio Berti
Gruppo consiliare
"Futuro per Cortona"

La vita è controsenso?

Controsenso

La vita è controsenso? Guardo l'eternità... E' breve controsenso!

Illusione d'onnipotenza. Cammino effimero. Costellato di fragilità.

Azelio Cantini



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Grafica di Raffaello Lucci e Cortona

Il Coro e l'Evento

Dal 18 aprile 2015 nella chiesa di San Francesco a Cortona, in occasione di un evento francescano legato a Frate Elia, sono esposte 6 calcografie di Raffaello Lucci dal titolo "Il Coro e l'Evento". Le opere sono intese a celebrare il noto frate cortonese che alla morte di San Francesco fu alla guida dell'Ordine francescano e che coordinò i lavori per la costruzione sia della Basilica di San Francesco in Assisi, sia della chiesa di San Francesco di Cortona.

Raffaello Lucci è una delle espressioni che potremmo chiamare di "Neumanesimo", sia per la sua costante ricerca della verità al di là di ogni forma di "monoteismo" e sia per la forma con cui Lucci esprime il suo pensiero. Forma che si rifà in qualche modo agli artisti rinascimentali e cioè utilizzando lo spazio pittorico secondo le proporzioni matematiche che stanno alla base delle

centro dell'arco, dedicata a Frate Elia. Dalla precedente tecnica dell'acquaforte, qui Lucci passa alla calcografia in cui è rilevante l'assenza del colore: l'artista consegna al bianco infinite suggestioni che vengono appunto dalle impercettibili impressioni eseguite sulla carta bianca. Sono queste delicate, o talvolta "graffianti" impressioni a costituire l'elemento pittorico simile a un sottile bassorilievo. Ed è allora la "luce" ambientale, più o meno radente, a plasmare, in definitiva, l'opera: sono graffi di luce nel bianco soffice della carta. L'opera così ottenuta è estremamente meditativa. Il bianco è preso a simbolo di ogni "inizio", nello specifico, l'inizio dell'esperienza francescana, segnata nelle "due" fasi sottolineate dall'artista: prima quella ad opera di Francesco (le prime cinque), poi alla sua morte, quella ad opera di Elia (la sesta).

Se guardiamo alle prime cinque calcografie, non è difficile

grafie si possono leggere anche simultaneamente, in lettura sincronica, o in lettura incrociata, in maniera da ricavarne molteplici messaggi e suggestioni. E allora noteremo che la prima calcografia si richiama e si completa con la quinta, la seconda con la quarta e la terza sta al centro come un pilastro e un punto di riferimento. Allora le regole, diventano laudi, fiori, musica, vita spirituale nella sua più alta dimensione; il cammino individuale, irto e faticoso, diventa comunione fraterna e redenzione, leggerezza e gioia dell'animo.

Il *Cantico delle creature* è punto di riferimento unificante e stabilizzante di ogni tappa del cammino spirituale. La calcografia è suddivisa in due spazi: nello spazio sottostante è "inciso" come in un'epigrafe l'intero *Cantico delle creature* di frate Francesco, su uno sfondo monocromo che ricorda il marrone del saio francescano. Gli stessi grafemi realizzati meticolosamente ad uno ad uno indicano la cifra della fatica umana, nelle difficoltà della storia: "la via della terra". Mentre "la via del cielo" è indicata dallo spazio bianco soprastante, bianco e infinito, concepito quasi per

attrarre a sé, riscattare, la pesantezza della terra. Il *Cantico* è qui, dunque, visto come la chiave della vera Vita e dell'uomo stesso come "microcosmo" nel suo anelito di metamorfosi verso il suo inderogabile "Assoluto".



Nella sesta calcografia è impresso un rettangolo vigoroso e incisivo, che simbolicamente richiama la "tomba" di San Francesco o, per meglio dire, l'eredità spirituale del Santo raccolta da Frate Elia (si dice che egli, insieme ad altri frati, fosse presente durante il "transito" di San Francesco). Sappiamo che con la

morte di Francesco, l'Ordine dei frati minori dovette affrontare una grave crisi di identità, risolta solo con una progressiva normalizzazione che portò all'accentuazione del carattere clericale. Elia, tra i primi seguaci di Francesco e primo Generale dell'Ordine, ebbe sicuramente, in questa travagliata fase, un ruolo importante.

Raffaello Lucci, con sottili espedienti artistici, riesce a descrivere questo travaglio, sotteso tra gli "staccati" bassorilievi della carta bianca.

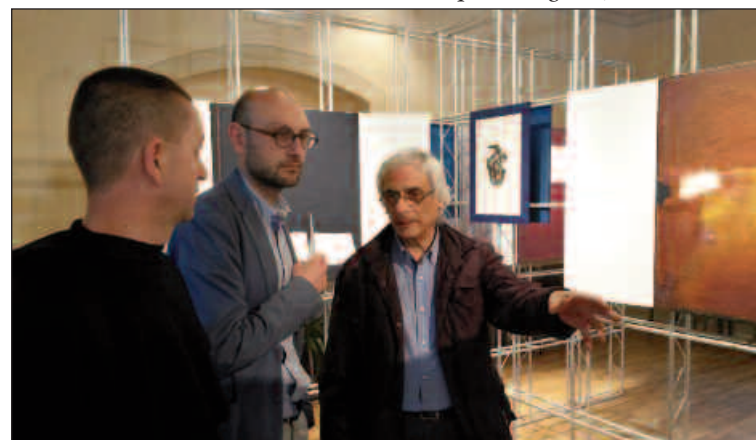
In questa sesta calcografia si esce da quel clima di intensa spiritualità delle cinque precedenti (che sono animate da un irresistibile slancio all'utopia cristiana) e si entra in un altro clima (si punta alla realizzazione pratica).

Il primo è un percorso di vita

ridotto all'essenziale, connotato dal rispetto e dal silenzio: uniche voci sono le laudi; i gradini della prima calcografia sono da salire a piedi scalzi e in silenzio. Il secondo, quello della sesta calcografia, è un percorso storico. È il percorso dell'istituzione, inquadrato in un processo storico che va avanti comunque. È inevitabile, è l'impatto della autentica spiritualità di Francesco con la realtà delle forme istituzionali.

Il francescanesimo di Francesco ne resta ferito, irrimediabilmente compromesso nei suoi valori di fondo.

Ed è qui che prende forma la "seconda fase" del francescanesimo, la fase di Frate Elia, quella vincente, quella che andrà avanti con la sua "ferita mortale che è stata risanata".



leggi dell'armonia, calibrando meticolosamente i colori in maniera tale che ogni tonalità, ogni sfumatura, ogni particolare, siano in armonia con il tutto.

Nella chiesa cortonese di San Francesco Lucci articola "Il Coro e l'Evento" in cinque calcografie in modo da formare un arco di circonferenza (1. Regole, 2. Admonitiones, 3. Cantico delle Creature, 4. Testamento, 5. Laudes) più una sesta, disposta al

scorgervi un percorso spirituale, che parte dalle rudimentali regole di vita ascetica, include le esortazioni che vengono dal Vangelo, prevede il cantico - personale e corale - teso a costruire la comunione fraterna. Un percorso che "forma" l'uomo nella sua interiorità e nel suo spessore etico e termina in una sorta di "liturgia" cosmica, così pregnante da richiamare la redenzione escatologica dell'umanità. Ma, le cinque calco-

Il patrimonio delle Maestà

Le Maestà (Edicole Sacre) che si trovano lungo le nostre strade, sono un vero patrimonio, non solo dal punto di vista religioso.

Le Maestà nel cortonese si contano a decine, non solo sulle strade interne al territorio, ma anche nelle strade principali che portano a Cortona, con i turisti che rimangono affascinati dalle piccole cappelle.

Purtroppo causa il tempo molte Maestà sono in precarie condizioni, alcune pericolanti, altre ben tenute grazie all'impegno dei cittadini, tuttavia questo patrimonio non deve essere perso.

Un mio modesto suggerimento, un consiglio, effettuare un bando di interesse pubblico, dove richiedere la disponibilità da parte di aziende, privati, associazioni, pronti a recuperare le Maestà

dando il loro contributo.

Il Comune potrebbe magari non far pagare nulla sulle pratiche per il ripristino edilizio. Per incentivare gli investimenti, anche se a mio avviso di bassa entità economica, a tutti coloro che si offrono per il ripristino e la manutenzione delle Maestà, quindi aziende, privati associazioni, la possibilità di mettere un cartello di modeste dimensioni dove riportare oltre alla storia della Maestà, anche il nominativo del beneficiario.

Questa operazione porterebbe un decoro al nostro territorio, molte Maestà come detto sono lungo le vie principali per Cortona, oltre al turismo religioso, le Maestà una volta ripristinate, compreso i dipinti interni, potrebbero dare lustro e una buona immagine a tutto il territorio.

Luciano Meoni

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Jurassic World

A 22 anni di distanza dal visionario blockbuster che riempì di dinosauri le camerette dei ragazzini, si divora il box office (detenendo il record come maggior incasso d'apertura) il 4° capitolo della saga creata da Steven Spielberg che, in realtà, è il sequel del kolossal del 1993. Chris Pratt è l'addestratore di velociraptor reclutato nel Jurassic World di Bryce Dallas Howard, la bella manager del parco sognato dell'ormai deceduto magnate John Hammond.

Oggi, l'oasi dei predatori giurassici attira 20 mila spettatori al giorno ma quando i turisti iniziano a calare, l'algida regina dei dinosauri ne crea uno geneticamente modificato in laboratorio che denominerà I-Rex (Indominus Rex): un lucertolone-killer che sfuggirà al suo controllo, seminando terrore nell'isola. Il film è rimasto in development hell per tredici anni. Nel 2009, il progetto noto come "Jurassic Park IV" sembrava essere stato definitivamente abbandonato in seguito alla morte di Michael Crichton, lo scrittore del romanzo originale. Dopo innumerevoli trattative, Steven Spielberg rimane come produttore esecutivo, mentre la direzione viene affidata a Colin Trevorrow che ha confermato la possibilità di produrre nuovi titoli del franchise. Le riprese si sono svolte allo zoo di Honolulu e nell'isola di Kauai. Lo staff del Jurassic World nutre il Mosasaurus con prelibati squali: chiaro omaggio del regista a Lo Squalo di Spielberg. L'Indominus Rex è un ibrido tra Carnotaurus, Giganotosaurus, Majungasaurus, Rugops e probabilmente Velociraptor. I fratelli Zach e Gray sono attaccati dal minaccioso dinosauro nel loro veicolo-geosfera: si tratta di una citazione del film originale quando i fratellini, Lex e Tim, vengono aggrediti a bordo della Ford Explorer dal famelico T-Rex. Il budget supera i 150 milioni di dollari.

Giudizio: *Discreto*



Padre Gabriel che dell'ospedale dellaValdichiana è il cappellano, ha richiamato i colloqui che, proprio in quella chiesa, Santa Margherita ebbe con il crocifisso traendone ispirazione per fondare l'antico ospedale di S. Maria della Misericordia, lì adiacente.

Anche l'A.V.O., con cristiana solidarietà, si rende utile, con piccoli gesti, verso i malati ed i loro familiari nelle difficoltà determinate dalla lontananza dal proprio ambiente familiare.

Nella sede di via Dardano, il presidente Paolo Merli ha dato il via ai lavori rivolgendolo un grato ricordo al fondatore dell'AVO cortonese don Antonio Mencarini che volle quest'opera di sostegno ai degenti che il medico Erminio Longhini aveva, da tempo, intro-

Telefono +39 0575 67.83.44 www.meoni.com

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

durso

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L. ALFA ROMEO

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Cortona Volley

I sentimenti e le sensazioni dell'allenatrice Mariangela Pascucci

L'allenatrice Mariangela Pascucci, ex giocatrice di buon livello e allenatrice ormai da una decina di anni è la "seconda" di Carmen ed a tutti gli effetti una allenatrice di ottimo livello. Allena anche l'Under 12.

«Abbiamo intervistato per capire meglio i "sentimenti" e le "sensazioni" dell'ambiente su questa annata che è nata sotto il marchio del Progetto Valdichiana ma che alla fine è stato anche molto di più pur restando i problemi di amalgama e compartecipazione al progetto da parte di tutti.

Nell'amalgama del gruppo è stato un problema che le atlete provenissero da ambienti differenti?

Quando ci sono già due gruppi composti, Cortona e Castiglion Fiorentino, certo unire il tutto non sempre è semplice.

Ci sono differenze di età, problemi vari, "esigenze" di campanilismo; ma le atlete sono state brave a superare scetticismo e differenze e a formare un gruppo davvero unito.

Una volta entrate in palestra tutto quello che poteva dividerle non è più esistito e sono riuscite in pochissimo tempo a trovare il loro equilibrio. Nel gruppo ci sono personalità importanti come persone e come atlete e forse c'è stato più un problema di principio delle allenatrici su chi scegliere a far parte del gruppo e chi no come atlete. Nel gruppo ogni ragazza su 18 ha una sua particolarità ed è stata importante in determinate situazioni.

E' stato un progetto importante in quanto si è visto che dal fare una serie D che doveva essere di allenamento per l'Under 18 a metà ci ha visto addirittura in testa; questo ha fatto bene al gruppo, ci ha dato più fiducia come allenatrici, ci ha fatto capire che potevamo chiedere di più e le atlete hanno sempre risposto bene.

Come è stata la collaborazione con Carmen Pimentel?

Con Carmen ci conosciamo da 8 anni; da parte mia c'è la massima fiducia nelle sue capacità. Allo stesso tempo ho grande voglia di apprendere da lei; una grande giocatrice, prima e adesso allenatrice ha sempre da darti qualcosa; nel gestire le ragazze, nell'allenamento, sa sempre cosa le ragazze provano fisicamente. Massimo affidamento su quello che poteva fare lei come allenatrice e come persona. La Carmen è quella trainante, dice sempre andiamo avanti, comunque.

Io invece mi giro anche indietro per vedere se tutti riusciamo a stare

con lei, e questo ci permette di integrarci bene. Questo facilita l'integrazione con le ragazze e permette di prevenire disagi e incertezze.

C'è simbiosi in quanto l'una completa l'altra nella gestione del gruppo; per quanto riguarda il lavoro Carmen mi ha lasciato tutto quello che riguarda la gestione dell'avversario e siamo riusciti a fare un buon lavoro, con video e con l'inserimento anche di una persona, Andrea Cenni, che ci ha aiutato ad allenarci con la testa ed è stato molto prezioso.

Stiamo crescendo quindi sotto i vari aspetti pensando di avere fatto tutto per prepararci al meglio ed in tutto ed anche sotto l'aspetto psicologico sapere di non aver tralasciato niente aiuta e completa la preparazione.

La prima parte della stagione in crescendo e poi sino ai primi posti e conquistare quindi i play off, soddisfatte?

Sì, una bella soddisfazione. Dopo qualche incertezza iniziale una bella escalation di vittorie che hanno permesso alle ragazze di acquistare sicurezza, e concretezza nel gioco. Con tranquillità e le "basi" delle gare precedenti siamo cresciute meglio.

Siamo state grandi anche nell'Under 18 dove abbiamo vinto il campionato provinciale; sono cresciuti gli impegni; alcune squadre si sono potenziate molto quindi il ritorno è stato molto più movimentato, combattuto e divertente. Abbiamo sperato sino all'ultimo di arrivare seconde ma il terzo posto va comunque bene.

Ci parla dei play off?

Un buon obiettivo raggiunto; poi ci siamo ritrovati a giocare le partite dei play off con il pubblico che nella gara di andata, fuori casa ha fatto addirittura sospendere più volte la gara e questo ha alterato il ritmo: la situazione era difficile. Abbiamo perso in trasferta 3/1.

In casa abbiamo vinto 3/0 senza concedere niente nei tre sets. La gara più bella partita giocata dalle ragazze del Cortona. Poi il golden set ci ha penalizzato ed alla fine il risultato è stato a favore delle avversarie ma abbiamo giocato con merito e spessore. Abbiamo giocato al massimo dobbiamo accettare il responso sportivo.

Mentre nelle finali regionali Under 18?

Abbiamo giocato le partite dell'Under 18 in concomitanza con le finali play off e questo per ragazze molto giovani non ha facilitato certo l'economia delle energie fisiche e mentali. Il recupero sia fisico che mentale poi gestito pur al meglio dalla società non è stato sufficiente

per arrivare al meglio in tutto. L'obiettivo era arrivarci e cercare di vincere tutte le gare dando sempre il massimo; siamo arrivati in finale a giocarci il titolo Regionale. In quella gara è contato non tanto la tecnica e la qualità quanto piuttosto le energie fisiche e mentali. Siamo mancati un pizzico nella convinzione, in quello il San Miniato aveva più esperienza maggiore cattiveria agonistica avendo giocatrici "reduci" da categorie superiori.

Il risultato della finale è certo bugiardo ma alla fine è quello che conta in quel momento ed in quella situazione.

In altre occasioni abbiamo dimostrato meglio il nostro valore. E' stata certo una bella esperienza che ha fatto crescere il gruppo ed ha permesso di vedere e giocare una bella pallavolo.

Come progetto sportivamente credo si possa essere soddisfatti; ci lascia un po' l'amaro in bocca per l'epilogo ma certo all'inizio avremmo sottoscritto per una annata così.

Abbiamo costruito le basi per un buon futuro, c'è sempre da lavorare molto per migliorarsi ma le esperienze del san Miniato che l'appennino Pistoiese saranno molto preziose per queste atlete nel prossimo futuro.

Cosa ci può dire delle altre squadre femminili?

Le squadre sono molte; il Cortona ha disputato, una Prima

Divisione, un'altra Under 18, una Seconda Divisione, nel complesso ha cercato di dare spazio a tutte le atlete.

Le ragazze più giocano più imparando, perché è durante la partita che si ottimizza l'insegnamento.

Anche le ragazze che non sono riuscite a rientrare nel progetto Valdichiana hanno potuto continuare il loro percorso. Infatti alcune sono rientrate nell'Under 18 Regionale in comune, hanno avuto la loro chance.

Quindi abbiamo avuto una Under 16, 12,13 14 ed il mini Volley; la società conta su molte atlete.

Una buona annata con tutte le squadre sia in assoluto che per fare esperienza, con Carmen abbiamo programmato una annata così e siamo soddisfatti.

La concorrenza deve stimolare un sano agonismo.

Diciamo che abbiamo molte persone che stanno crescendo bene e cerchiamo di valorizzarle con i giusti tempi e modi.

Si lavora sin dalle più piccole e a crescere per formare le atlete del futuro.

Vogliamo che le atlete si rendano conto del loro potenziale per trovare quella consapevolezza che le faccia maturare e crescere bene.

Lavoreremo sino a fine giugno per ottimizzare la preparazione.

Riccardo Fiorenzuoli

"Presenter" cortonesi sul palco del Trasimeno Fitness Festival

Quando un evento che rientra nel proprio campo di competenza, realizzato da altri, si dimostra ben riuscito e raggiunge tutti gli obiettivi, inutile negare che un po' di rammarico rimane per essersi lasciati sfuggire una buona idea, che si sarebbe potuta organizzare anche nel nostro territorio.

Il Trasimeno Fitness Festival si è rivelato un'ottima manifestazione che ha avuto lo scopo e il merito di avvicinare la gente alle attività che si svolgono all'interno delle

cheggi, vasti prati, tra l'altro, molto ben tenuti che lambiscono le sponde sia al sole che all'ombra di grandi alberi e per finire un gran bel panorama lacustre. Un piccolissimo aiuto lo ha dato anche la "Body" di Cortona che è stata contattata quale partnership dell'evento ed ha fornito parte dell'attrezzatura che è servita per le lezioni, ma soprattutto ha "prestato" due tra i suoi migliori insegnanti come "presenter".

Giuliana Moretti ormai vetera-



palestre, aprendole per mostrare cosa si fa lì dentro per stare in buona forma fisica e migliorare la salute.

La location di Castiglion del Lago è stata perfetta anzi "Perfect" (il nome della palestra organizzatrice) poiché (grande vantaggio) nel parco lungo il lago, già esiste molto di quello che serve: bagni, bar, spazi sportivi attrezzati, par-

na ha aperto la manifestazione con la sua Bokwa (tra le più recenti discipline ginniche) e successivamente Nadia Castellani ha mostrato la sua Zumba (ginn. Aerobica con musiche latino/americane). Informate di questo, alcune ragazze di Cortona le hanno seguite divertendosi in questa giornata di sport e fitness all'aria aperta. **Roberto Castellani**



L'annata che non ti aspetti ma che speri!

E' passato "solo" un anno da quando la nuova società ha cominciato a lavorare al progetto triennale che nelle intenzioni doveva riportare società e squadra a livelli più consoni alle tradizioni della società arancione.

L'iniziativa era stata vista con un po' di scetticismo, incredulità e molto poco ottimismo.

La nuova società aveva cominciato a lavorare invece da subito con serietà, determinazione e organizzazione; si è cercato di ricreare quei meccanismi che avevano funzionato nel Camucia Calcio, migliorare ove era possibile, formare un gruppo di allenatori e tecnici in linea con le prerogative della società e con quelle del Perugia Calcio, a cui la società è affiliata.

Il miglior risultato di questa annata resta di certo il rendimento ed i risultati raggiunti dalla Prima Squadra ma anche il lavoro di

parso quasi facile, e con qualche avvedutezza ed un pizzico di fortuna in più la Promozione poteva essere raggiunta anche in modo diretto viste poi le risultanze del campo.

L'esperienza acquisita nelle partite di Coppa comunque, è stata preziosa nelle gare dei play off in cui la squadra di Testini è persa una veterana del genere, non sbagliando in pratica mai l'approccio alla gara.

E' arrivato così questo passaggio in Promozione che "complica" i piani della società e necessariamente deve far rivedere i programmi ma credo che mai cambiamento sia stato più ben accetto. Così se da una parte occorre tessere le lodi di quello fatto della nuova società che ha saputo comunque anche valorizzare le proprie esperienze e anche quelle degli elementi che provenivano dal Cortona Camucia, al contempo si deve anche ricordare che l'inte-



rifondazione del settore Giovanile non tarderà a dare i suoi frutti.

Certo quello che è riuscito a fare l'allenatore Enrico Testini con i suoi ragazzi resterà per sempre negli annali della società arancione; il bellissimo percorso della squadra in Coppa che è arrivata a giocare la finale Toscana, prima volta nella storia della società, resta un qualcosa di unico e forse irripetibile per situazioni, incontri al cardiopalma e partite giocate sul filo del rasoio.

C'è stata forse anche un pizzico di buona sorte ma certo del tutto meritata, e solo la forza preponderante degli avversari in finale non ha permesso che il sogno si realizzasse sino in fondo.

Resta comunque l'impresa di aver battuto oltre a tutte le altre squadre della toscana anche la "corazzata" Vaianese in semifinale con una partita perfetta.

In campionato poi si è visto più che mai il lavoro del tecnico: con un gruppo abbastanza omogeneo e completo è riuscito a far crescere il livello in generale di tutti, fornendo alla squadra in campo un sistema di gioco affidabile, concreto, efficace e che al tempo stesso ha messo in mostra anche un bel calcio.

L'unione dei giovani e dei veterani ha permesso al gruppo di crescere in fretta e in affidabilità facendo al contempo diventare, ove necessario, anche i giovani un vero punto di forza della squadra.

Il raggiungimento dei play off, vero obiettivo della stagione, è

grazie delle varie unità del Consiglio, diretto dal Presidente Alessandro Accioli, ha saputo rendere questa annata eccezionale per intensità, coordinazione e raggiungimento degli obiettivi secondo un percorso comune ma mai divergente e mai tentato prima.

Il prossimo anno quindi la squadra giocherà in Promozione con l'augurio che questo sia solo il primo di tanti gradini che riuscirà a scalare.

Certo molto dipenderà dalla qualità dello sviluppo che riuscirà ad avere il settore giovanile in valore assoluto e non solo nei numeri; molto il lavoro fatto e tanto anche quello che resta da fare con il responsabile Daniele Tremori impegnato a migliorare un sistema che con le scelte giuste può portare davvero lontano.

L'aiuto che può dare il Perugia Calcio certo è importante ma credo che quello che conti veramente sia lo spirito con cui, sia i ragazzi che i tecnici che i vari responsabili a tutti i livelli, debbano impegnarsi con serietà, entusiasmo e determinazione nel raggiungere ciascuno i propri obiettivi con perseveranza e resilienza.

Certo l'inizio del cammino è di quelli che possono creare un ciclo come lo era stato per gli arancioni del presidente Sante Tiezzi, che per primo e con una incredibile lungimiranza, aveva capito l'importanza dei settori giovanili per il futuro di qualsiasi società di calcio e sportiva in generale.

R. Fiorenzuoli

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 22 è in tipografia martedì 23 giugno 2015